IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 177. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 28 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Dopo il libello la denuncia

Il deputato Cavallotti, colpito in pieno petto dal voto della Camera, al quale non sa rassegnarsi, perchè si sente moralmente perduto, annunzia nel *Don Chisciotte* di ieri che in settimana presenterà al Procuratore del Re denuncia dei vari reati *(sic)* commessi da Francesco Crispi.

Lasciamolo fare, se l'ufficio di pubblico accusatore, nel quale ha fatto già, prima d'ora, le sue prove, gli sorride.

Quando avrà fatto, dovrà ricominciare da capo e scegliere un'altra via per continuare la sua triste campagna di denigrazioni; imperocchè cotesta, per cui accenna ad avviarsi, dopo il colossale fiasco raccolto a Montecitorio, non è ancora quella che lo condurrà a soddisfare la sua libidine di scandali e la sua sete di vendetta.

Ed egli, che non è soltanto poeta, ma è anche avvocato lo sa benissimo; onde la sua ultima *scoppata* non può ingannare nessuno e meno di tutti può ingannare lui. Stupisce, anzi, che egli così astuto e così furbescamente maligno, non abbia inteso che la sua lettera ai " cari amici „ del *Chisciotte* avrebbe ottenuto un successo d'ilarità e niente di più.

L'on. Cavallotti fa le mostre di credere che la maggioranza non abbia avuto il coraggio di fare una mozione contro di lui: ma il primo a credere il contrario è lui.

Il voto di martedì e per le condizioni, in cui fu dato, e per le dichiarazioni dell'onorevole Torrigiani prima e dell'on. Crispi di poi, che lo hanno preceduto, che cosa significa, se non la condanna esplicita dell'on. Cavallotti, il quale con le sue pubblicazioni lo aveva provocato?

L'on. Torrigiani, aveva cura di precisare che, nel pensiero suo e dei suoi amici, il rinvio equivaleva al rigetto puro e semplice delle mozioni, dopo aver *premesso* che dentro e fuori si era pienamente edotti, e l'on. Crispi, accettandolo, ribadiva espressamente il medesimo concetto, dopo avere premesso — non lo dimentichi il deputato Cavallotti — che " cinquantatrè anni di vita pubblica gli davano il diritto di **ritenersi invulnerabile alle diffamazioni ed alle calunnie**.

Se tutto ciò non gli basta, bisognerà dire che il deputato Cavallotti è davvero incontentabile.

Se tutto ciò non gli sembra abbastanza preciso, bisognerà credere che le recenti polemiche gli hanno fatto ottusa la mente.

Poteva l'on. Crispi, con maggiore accentuazione di parola e di idea, sottolineare il significato della proposta Torrigiani e poteva la Camera, chiamata subito dopo a votarla, esprimere, con maggior chiarezza, il suo giudizio sulla attendibilità di quelle accuse, che Francesco Crispi aveva pochi minuti prima definito diffamazioni e calunnie?

Il significato del voto è stato così netto, che la voce delle dimissioni del deputato Cavallotti si diffuse nella sera e trovò credenza generale, perchè si era verificato precisamente il caso da lui preveduto nel suo famoso dilemma: o fuori lui o fuori io.

La maggioranza della Camera — ed una enorme maggioranza — si era pronunciata tra l'accusato e l'accusatore, dando causa vinta al primo.

Quel verdetto solenne, imponente, è il verdetto del popolo italiano nella sua grande maggioranza. Questo popolo non ignorava le accuse o calunnie lanciate da Cavallotti contro Crispi ed appunto perchè note a tutti e appunto perchè non confortate da prove, i rappresentanti del popolo sentenziarono con piena coscienza tra l'accusatore e l'accusato, tra calunniatore e calunniato.

Si ha un bel dire che la maggioranza volle coprire Crispi, ma la verità è che se Cavallotti avesse prodotto documenti od elementi tali da far ritenere che le sue non erano calunnie, ma fondate accuse, non c'è barba di maggioranza che avrebbe potuto resistere alla coscienza pubblica.

Per affermare, dopo il giudizio richiesto ed invocato, che la Camera non ha sentenziato in merito, ci vuole un'impudenza pari alla ferocia dell'accusa.

Che cosa aveva detto Cavallotti, prima di lanciare l'ultimo suo libello? Se la Camera, dopo la mia pubblicazione non deporrà Crispi, io uscirò dalla Camera.

Che cosa hanno detto i proponenti la mozione? Qui c'è un concussore o un calunniatore; decida la Camera.

Che cosa ha deciso questa Camera, alla quale si sono rivolti accusatori ed avversari?

Ha deciso che c'era un calunniato: Francesco Crispi; un calunniatore: Felice Cavallotti.

Giratela come vi pare, questo è il senso, questa la sostanza della decisione presa dalla Camera.

L'on. Cavallotti, che sente nella schiena il corno del suo dilemma, cerca ora una scappatoia e proclama che *imporrà* a Crispi il processo che ha voluto sfuggire, *(sic)* rivolgendosi al tribunale.

Ma il tribunale gli riderà in faccia, perchè Crispi, anzichè sfuggire il verdetto della Camera lo ha accolto e lo ha accolto con una motivazione così esplicita e così netta, che non c'è più, data la nostra legislazione, alcuna autorità, che abbia la competenza per occuparsi dei plichi o delle denuncie del sig. Cavallotti.

Si potrà discutere, nonostante la sentenza della Cassazione, se l'autorità giudiziaria abbia o meno la competenza d'iniziare o proseguire atti contro l'on. Giolitti, perchè la Camera finora non si è pronunziata, ma per le accuse contro Crispi c'è un verdetto inappellabile, che le ha ritenute calunniose e tali restano ormai registrate nella storia del Parlamento italiano.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Arthur Nicholson è stato nominato ministro della Gran Brettagna a Tangeri, in sostituzione di E. M. Satow nominato a Tokio.

(N) **Bruxelles**, 27, ore 14. — Contrariamente alle notizie pubblicate sui giornali, la visita del Re dei belgi al granduca di Lussemburgo non avrà luogo che l'anno venturo.

(N) **Londra**, 27, ore 14,40. — Il principe e la principessa ereditarii di Grecia, ora a Copenaghen, sono attesi in Inghilterra alla fine della settimana ventura per far visita alla Regina Vittoria.

(N) **Vienna**, 27, ore 15,20. — L'arciduca Carlo Luigi e l'arciduchessa Maria Teresa, sua consorte, partiranno per Londra il 1 luglio. Essi visiteranno l'Inghilterra e la Scozia durante l'estate, ma conserveranno il più stretto incognito.

(N) **Berlino**, 27, ore 14,40. — Si ha da Copenaghen che il duca e la duchessa di Sparta, e il principe Federico Carlo di Assia e la principessa Margherita, sua consorte, lascieranno oggi quella città per Londra (via Kiel, Amburgo e Olanda).

— L'imperatore Guglielmo è aspettato a Stoccolma il 3 luglio.

Echi delle nozze Savoia-Orléans

(S) **Londra**, 27. — Il Principe di Napoli è partito stamane alle ore 11 per Firenze, ossequiato alla stazione dall'Ambasciatore, generale Ferrero, dal personale dell'Ambasciata italiana, dell'Ambasciata di Spagna e dalle notabilità italiane.

Il Conte di Torino è ritornato stamane dal Castello di Windsor. Resterà a Londra ancora qualche giorno.

(S) **Londra**, 27. — Il duca d'Aosta ha diretto al ministro della guerra, on. Mocenni, il seguente dispaccio:

Le felicitazioni che l'Eccellenza Vostra volle inviarmi a nome dell'esercito pel compimento di ogni mia gioia, non potevano tornare più gradite al mio cuore d'italiano e di soldato. L'esempio dell'indimenticabile mio Genitore, che con gentile pensiero Ella associa all'augurio, sarà sempre mia guida nell'adempimento del dovere che mi incombe nell'esercito.

Voglia accogliere, Eccellenza, i vivi ringraziamenti della mia sposa e miei.

(S) **Sofia**, 26. — In occasione del matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans, il principe Ferdinando ha visitato l'Agente diplomatico d'Italia, comm. Riva.

Anche il presidente del Consiglio, Stoilow, fece visita al rappresentante italiano.

Il principe ha spedito un dispaccio di felicitazione e fu rappresentato alle nozze da suo fratello, duca Filippo di Coburgo. Inoltre inviò al duca d'Orléans un suo autografo, e alla contessa di Parigi una croce commemorativa del 1887 in brillanti.

Il rigetto delle mozioni

Dalla " Gazzetta del Popolo „ di Torino.

La maggioranza della Camera ha rettamente interpretato il significato delle recenti elezioni generali, che fu di rimuovere, di rigettare senz'altro, ogni proposta diretta a riportarci alla situazione che motivò la proroga nello scorso dicembre.

Accecata dall'odio contro un uomo, l'Opposizione non era più in grado di misurare le conseguenze nè dei suoi atti, nè delle sue parole. La maggioranza le ha misurate in sua vece e le ha respinte come ingiuste, insensate e funestissime. — Onore e gratitudine a questa maggioranza che al popolo italiano ha riaperta la via del lavoro onorato e proficuo, sgombrandola dal pessimo degli ostruzionismi, quello cioè di quistioni cosidette morali che sarebbe immorale sottoporre al giudizio di partiti politici, animati da passioni implacabili, e a un tempo *accusatori, giudici e parte*.

Davanti a un solo tribunale la quistione morale poteva esser portata con fiducia d'una risoluzione definitiva; davanti al tribunale del popolo convocato nei suoi Comizi.

Ebbene questo giudizio, da cui l'Opposizione rifuggiva, Crispi l'ha affrontato e n'è uscito trionfante.

Con qual diritto un'infima minoranza dei mandatari di quel popolo pretende, dopo ciò di mettere in sospeso la sentenza del suo mandante ed eternare una quistione da questo già risolta e sotterrata?

. . . .

Dopo le elezioni generali, che si son fatte sulla questione morale fritta e rifritta in tutti i sensi ed ed in tutte le salse, la personalità di Crispi è relegata in seconda linea. Il corpo elettorale la copre

. . . .

Nel nome di Crispi è la nazione che ha trionfato col voto di ieri. L'enorme maggioranza che, approvando il rinvio delle mozioni Sacchi e Caetani a sei mesi, ha dissipata (speriamo per sempre) la nuvola infettiva che pesava da tanto tempo sul cielo d'Italia, ha fatto un'opera che per la patria vale anche più che una vittoria campale.

Tutte le Opposizioni della Sala Rossa han preso parte alla lotta; la radicale con Bovio, alla vigilia, la moderata con Caetani, la *Estrema Sinistra* con Sacchi, e tra tutte insieme non han potuto opporre che 115 voti ai 283 degli avversari.

Questa non è sconfitta solamente, è schiacciamento bello e buono! E' la rivincita dei gran giurì nazionale contro una serie ahi troppo lunga di deliri incoscienti.

La Maggioranza ha ben meritato dell'Italia!
Viva la Maggioranza!

Dalla " Perseveranza „ di Milano:

Polemizzando col *Corriere della Sera*, che le faceva appunto di voler salvare l'on. Crispi, la *Perseveranza* risponde:

" Provateci che l'on. Crispi abbia intascato cinquantamila lire per dare una decorazione ad uno straniero, e noi saremo i primi a condannarlo.

Ma noi non vogliamo abbandonare un uomo alle belve feroci, solo perchè vediamo degli accusatori furibondi d'odio avventarglisi contro.

Pare al *Corriere* che quell'indigesto ammucchiamento di procedimenti inquisitivi, che è il memoriale Cavallotti, sia sufficiente per credere, senz'altro, che il primo ministro del Regno d'Italia abbia venduto, per proprio conto, la onorificenza del suo paese?

. . . .

In quistioni così delicate e gravi, noi non abbiamo l'abitudine di guardare a meschini interessi di partito. Noi non guardiamo che a quello che ci par giusto e vero. Ora, la qualità dell'accusatore è un grande coefficiente della credibilità dell'accusa. Ebbene, noi abbiamo un'invincibile ripugnanza ad ammettere come accusatrice degna di fede quell'estrema Sinistra che è sempre stata complice dell'on. Crispi in tutti gli errori e in tutte le colpe del suo passato. E, certo, quando vediamo che l'on. *Cavallotti approfitta di documenti che gli vengono dal Governo o dal Parlamento di un paese che ci è ostile*, il nostro sospetto si accresce di molto, e noi pensiamo al dovere di essere più prudenti ancora.

E, se noi, che abbiamo tanto combattuto, nel passato, l'on. Crispi, che siamo stati da lui tanto combattuti, sentiamo ora un movimento di simpatia per questo vecchio che, dopo avere servito il suo paese, è così furiosamente oltraggiato; noi siamo orgogliosi di tale sentimento e se anche i fatti ci dessero torto, se anche l'on. Crispi dovesse cadere sotto le accuse, noi saremmo contenti di essere fra coloro che non si sono affrettati a gettargli la pietra, saremmo contenti di non aver fatto causa comune con accusatori che crediamo ispirati dalla vendetta di parte assai più che da un puro sentimento di pubblica moralità.

Questa è stata la nostra norma di condotta, norma che ci è imposta dalla coscienza dei nostri doveri. Nulla potrà mai farci deviare o pentire. E siamo certi di aver fatto bene. Noi non sappiamo se saranno con noi i rossi, o i neri, o i bianchi, o i verdi. Sappiamo che saranno con noi gli animi generosi. E ciò basta.

II gara di Tiro a segno nazionale

Ecco il programma della seconda gara generale; esso abbraccia 8 categorie e cioè quattro pel Vetterly, due per le armi libere e due per la rivoltella.

Le categorie del Vetterly sono le seguenti:

Categoria prima — Rappresentanze e campionato; serie e cartuccie gratuite; non meno di 105 premi alle Società del tiro a segno nazionale e provinciale, tutte le altre nel limite medio di un punto per colpo nel bersaglio regolamentare.

Non meno di 50 premi ai corpi dell'esercito e premi speciali per le rappresentanze delle facoltà universitarie, scuole superiori ed altri istituti scolastici.

Categoria seconda — Riparti: non meno di 700 premi, aumentabili fino al terzo dei concorrenti; divisa in sei sezioni: tiratori scelti, scuole, milizia, libera, ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati.

Categoria terza — Serie limitate, col primo premio di lire 500 e di lire 50 al 150°, oltre ad altre due premiazioni a punti fissi e premiazione d'onore.

Categoria quarta — Fortuna, a m. 200; non meno di 150 premi.

Categoria quinta — Rivoltella d'ordinanza italiana, con due posizioni.

Categoria sesta — Rappresentanze con armi libere delle Società di tiro, sezioni, gruppi di soci, Società ginnastiche, militari in congedo, reduci ecc. dell'Italia e dell'estero notoriamente costituite al 1. gennaio 1895.

Categoria settima — Serie ripetibili alle armi libere con tre posizioni: primo premio lire 500, ultimo lire 20.

Categoria ottava — Rivoltella libera con tre posizioni: primo premio lire 300, ultimo lire 10; premi a punti fissi e di maggioranza.

Cartuccie Vetterly a 0,25 il pacchetto, provvista di cartuccie federali svizzere, calibro 10.4 e 7 1/2.

Con simile programma, l'esito della gara può dirsi assicurato ed il concorso dei tiratori sarà certamente maggiore di quello della gara 1890, tanto più che verranno concesse speciali facilitazioni di viaggio a tutti coloro che vi prenderanno parte.

Meminisse juvabit

Il *Corriere della Sera*, diretto da quel brillante scrittore che è il Torelli-Viollier, ha portato sul libello di Cavallotti un giudizio, al quale i giornali radicali, che hanno condotta la campagna contro Crispi, si sono afferrati subito con gioia visibile.

Ed hanno ragione di compiacersene, perchè lo stesso brillante direttore del *Corriere della Sera*, qualche anno fa, essendo egli preso di mira, offriva ai suoi lettori una fotografia di Cavallotti, così colorita, che vale la spesa di riprodurla:

" V'ha un uomo, " scriveva il Torelli, „ del quale il partito monarchico si è fortunatamente sbarazzato, che di quando in quando si caccia nella stampa periodica per disonorarla. Appena egli appare le polemiche si fanno *velenose*; *le più intemerate riputazioni vengono svillaneggia*, gli animi s'inaspriscono, i cittadini si guardano in cagnesco, e l'aria par che odori di guerra civile.

" I suoi amici si servono di lui di tempo in tempo, ma ne diffidano e ne spariano.

" Lo considerano come una macchina da muovere, una pentola vuota che, percossa, mugge come il tuono, ma che non è che una pentola; come una di quelle bandiere degli eserciti chinesi sulle quali sono dipinti dei mostri che possono far paura al primo apparire, ma poi non suscitano che ilarità.

" Ingegno parolaio e retorico, incapace di misura, avido sempre di declamare e di istrionneggiare, egli sarebbe già da un pezzo relegato fra le comparse se non l'aiutasse *l'assoluta e spaventosa assenza di coscienza, l'impudenza cui nulla abbatte*, **la menzogna quasi eretta a dogma politico**.

" Oggi il giorno della giustizia è venuto. E' tempo di dimostrare che individuo sia costui, è tempo di mettere in luce il suo passato, e come si fa coi gatti che hanno lordato il pavimento, pestargli il naso nelle sue menzogne. „

I lettori del *Corriere della sera* saranno certamente curiosi di sapere chi dei due abbia mutato carattere e fisonomia: se il fotografo o il fotografato.

LAVORO EDUCATIVO

Il ministero della P. I. ha diretto ai provveditori agli studi la seguente importantissima circolare:

La questione del lavoro educativo, studiata amorosamente nel nostro tempo, è tuttavia assai lontana dalla sua soluzione pratica. Il ministero non disconoscendo in tesi generale l'importanza di essa, ha tenuto e tiene dietro di buon occhio agli esperimenti ed ai tentativi che si vanno facendo nelle scuole normali e nelle scuole elementari, e anzi, per disciplinare in qualche modo siffatti esperimenti, per indirizzarli secondo un concetto ponderato e razionale, non ha esitato a dar vita legale ai corsi magistrali di lavoro educativo istituiti dal prof. Consorti in Ripatransone.

Ora però sembra venuto il tempo di raccogliere il frutto degli sparsi tentativi e di sottoporli ad accurato esame, per vedere se e quanto essi siano stati produttivi di bene, se e quanto abbiano contribuito alla migliore educazione de' giovanetti e delle giovanette che furono in esso esercitati.

Prego pertanto le SS. LL. di mandarmi, alla fine del corrente anno scolastico, una particolareggiata relazione sul detto insegnamento nelle scuole elementari e normali delle rispettive provincie, nella quale siano principalmente esposti ed illustrati i punti indicati dall'unita tabella.

Avranno poi la cortesia di aggiungere le notizie e le considerazioni che loro parranno del caso, per mettermi in grado di giudicare con piena conoscenza dei risultati ottenuti, se il lavoro educativo meriti davvero, come io credo, di essere incoraggiato e diffuso nelle scuole elementari del regno, o in altri ordini di scuole.

La relazione, insieme con le notizie raccolte, dovrà pervenire al ministero non più tardi del 30 agosto p. v.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 27 giugno - Pres. **Villa** *- Ore 14,10*

Finalmente la Camera ha ripreso la sua fisonomia normale. Pochi deputati, due o tre ministri, spopolate le tribune.

Elezioni

Si convalida l'elezione dell'on. Morelli-Gualtierotti nel collegio di Pisa.

Proposte di legge

Si leggono le seguenti proposte di legge:

degli on. Cocco-Ortu, Pinna, Cao-Pinna, Garavetti e Solinas-Apostoli, per la istituzione delle sezioni di pretura;

dell'on. Alessandro Costa per la modificazione alla legge 14 agosto 1862 sulla Corte dei conti;

dello stesso on. Alessandro Costa per modificazione alla legge 17 febbraio 1884 sulla contabilità generale dello Stato;

dell'on. Marazzi per estensione delle ammissioni al volontariato di un anno.

I soliti danneggiati

GALLI e BOSELLI rispondono agli on. Camera e Pignatelli — i quali desiderano di sapere se e quali provvedimenti intenda prendere il governo circa i danneggiati dalla grandine nel comune di Torre S. Susanna, in provincia di Lecce, e di Sassano e circonvicini del circondario di Sala Consilina — rispondono che, appena saranno giunte le notizie precise domandate, il governo delibererà sui provvedimenti da prendersi.

CAMERA e PIGNATELLI raccomandano la maggiore sollecitudine possibile.

Per due anarchici.

GALLI. L'on. Pastore desidera sapere se furono, come risulterebbe da telegramma *Stefani* pubblicato il 15 corr., arrestati a Muggia il di 13, due anarchici e due individui sospetti, mantovani. In caso affermativo, egli domanda quale sorte abbiano subita o sia loro riservata. Ebbene: posso assicurare l'onorevole Pastore che il nostro console, che ha già dimostrato la massima premura, non mancherà di difendere i diritti dei nostri connazionali. Il processo è pendente e, trattandosi di causa che si svolge in uno Stato estero, non posso aggiungere, per ora, altri particolari. (*Bene!*)

PASTORE non è troppo soddisfatto della risposta avuta.

Diretto o accelerato?

SARACCO risponde agli on. Cirmeni, Di San Giuliano, Filì-Astolfone, Nicastro, Vagliasindi e Castorina — sulla voce relativa alla trasformazione del treno diretto Messina-Catania in treno accelerato quando sarà aperta all'esercizio la strada ferrata Eboli-Reggio — dichiarando che qualche leggiera modificazione verrà fatta, ma il diretto rimarrà. Aggiunge poi che le modificazioni da introdursi saranno di vantaggio a parecchi comuni.

CIRMENI prende atto delle dichiarazioni del ministro, aspettando che i fatti le confermino.

Per la stazione di Alessandria.

SARACCO dice all'on. Frascara — il quale desidera di sapere quando intenda di provvedere ai lavori indispensabili di ampliamento della stazione di Alessandria, e all'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna — di riconoscere che alcuni lavori cui si accenna in questa interrogazione sono indispensabili. Non può dare ora affidamento alcuno; ma quando saranno accordati i fondi necessari per altre opere urgenti, fondi che si farà un dovere di chiedere a suo tempo, provvederà anche per i lavori per la stazione di Alessandria. Terrà conto poi della seconda parte della interrogazione relativa all'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna, che riconosce urgente.

FRASCARA prende atto e ringrazia.

Bilancio della Camera.

GIORDANO-APOSTOLI (questore) presenta il bilancio preventivo della Camera.

Bilancio d'agricoltura e commercio.

PRESIDENTE comunica un ordine del giorno degli on. Di San Giuliano, Filì-Astolfone, Aprile, N. Colajanni, Vagliasindi, Roxas, Finocchiaro-Aprile, Testasecca, Cocuzza, Cirmeni, L. Marescalchi, De Luca e Castorina, i quali confidano che il governo affretterà la presentazione di proposte efficaci in favore dell'industria degli zolfi, destinando a beneficio di questa il provento del dazio di esportazione.

TESTASECCA raccomanda un pronto ed efficace rimedio alla crisi zolfifera.

BARAZZUOLI assicura coloro che si sono interessati del grave argomento che il governo se ne dà pensiero e non mancherà al debito suo. Dubita per altro che l'abolizione del dazio possa riuscire più di danno che di vantaggio all'industria zolfifera.

COLAJANNI N. Nessuno vuole l'abolizione del dazio!

Voci. Meglio così!

BARAZZUOLI. Il governo studierà quindi quali altri provvedimenti possano prendersi per sovvenire quell'industria, senza ledere i vari interessi legittimi che trovansi in conflitto.

Tra questi provvedimenti considera pur quello dei magazzini generali, esponendo i criteri, secondo i quali ritiene che potrebbe utilmente applicarsi.

Ed assicura che presenterà alla Camera, prima che si aggiorni, un disegno di legge che traduca in atto le agevolazioni che si potranno concedere all'industria degli zolfi. (*Approvazioni*).

DI SAN GIULIANO, prendendo atto delle promesse del ministro ed in attesa dell'annunziato disegno di legge, sul quale riservasi piena libertà di giudizio, ritira l'ordine del giorno. Con provvedimenti razionali in favore dell'industria zolfifera, il ministro compirà opera veramente patriottica. (*Bene*).

CAO-PINNA espone le misere condizioni dell'industria mineraria in Sardegna raccomandando al ministro di comprendere l'industria stessa nel disegno di legge del quale ha promesso la presentazione.

BARAZZUOLI assicura che negli annunziati provvedimenti sarà compresa la Sardegna.

SOCCI, dopo di aver esposto le circostanze che concorrono a favore della istituzione di una scuola mineraria di Massa Marittima, raccomanda al Governo di adoperarsi perchè finalmente una scuola così importante venga istituita.

BARAZZUOLI dichiara che asseconderà di buon grado le iniziative che saranno prese dai rappresentanti locali.

IMBRIANI, al capitolo 56, esordisce, dicendo: Ed eccoci al doloroso tema, alle banche... (*Risa*).

Voci. Che banche!

IMBRIANI... Epperò sarò costretto ad evocare... (*Interruzioni*).

Voci. Ma che cosa vuole evocare?

BARAZZUOLI. Si tratta di casse di risparmio e non di banche. E' una cosa un po' diversa. (*Ilarità*).

IMBRIANI. Non importa...

VISOCCHI. E poi le banche sono passate al ministero...

IMBRIANI... del tesoro. Oh, lo so, on. Visocchi! E quando si discuterà il bilancio del tesoro, metterò i punti sugl'i. Per ora osservo di volo che l'argomento bancario sveglia in Italia, e in questa Camera, tante memorie e così brutte (*ooooh!*). Noto intanto come i maggiori inconvenienti in questi Istituti siano quasi sempre risultanti dalla inosservanza delle norme stabilite dalla legge e delle garanzie da queste prescritte a tutela della pubblica fede; e invito il Governo a meglio provvedere per l'avvenire.

PINNA, al 63 invoca l'istituzione di un museo industriale in Sardegna, e più specialmente a Nuoro. Questo chiede anche tenuto conto del fatto che l'isola di Sardegna è stata, più di altre regioni, danneggiata dalla crisi economica che pesa sull'Italia.

BARAZZUOLI, terrà conto di questa raccomandazione; la quale però, per essere tradotta in atto, dovrà essere caldeggiata e confortata con sussidii pecuniari degli enti locali.

STELLUTI-SCALA, al 65, crede cattivo il metodo d'insegnamento in uso nelle nostre scuole industriali, poichè considera come un pericolo impartire una cultura tecnica che non trova poi pratica applicazione, e non fa altro che creare operai del tutto spostati. Il governo ha spesso riconosciuto la necessità di modificare l'organismo delle scuole di arti e mestieri, per modo che tali scuole siano fine a sè stesse, e in pari tempo mezzo per accedere ad istituti d'ordine superiore. Senonchè è a lamentare che tali intendimenti, certamente buoni, non siano stati tradotti in atto. (*Approvazioni*).

MICHELOZZI nota come, fino da venti anni fa, sia stato sempre riconosciuto insufficiente e non rispondente allo scopo l'insegnamento artistico ed industriale. Epperò, discostandosi dall'avviso dell'on. Stelluti-Scala, invita il governo a togliere a questi istituti il carattere di scuole tecniche, che è appunto la cagione dei cattivi frutti che se ne ritraggono, e a ricondurli alla loro indole che dovrebbe essere essenzialmente artigiana. (*Bene! Bravo!*)

MENOTTI C. raccomanda al governo di migliorare l'ordinamento delle scuole operaie e di curarne l'istituzione specialmente nei piccoli centri dove mancano altri modi di istruzione, e nelle regioni montuose dove, durante molti mesi, è reso impossibile ogni lavoro agricolo.

FASCE invita il ministero ad occuparsi del riordinamento delle Scuole superiori di commercio, e a far riunire una commissione, che fu nominata per studiare il problema, ma che, in cinque anni, non ha mai trovato il tempo di riunirsi. (*Ilarità*)

DI SAN GIULIANO è convinto che le scuole industriali debbano essere fine a sè stesse, e destinate a produrre operai, tenendo conto delle condizioni locali. Nello stato attuale delle cose, e che è cattivo, non si può dare colpa al governo, il quale, per l'indirizzo delle scuole industriali, ha limitatissimi poteri. Ma occorre che il governo, con un disegno speciale di legge, provveda a dare a sè stesso quel potere che risponda alla responsabilità che pesa sopra di lui.

STELLUTI-SCALA replica, dicendo di non aver mai pensato a chiedere un nuovo ordinamento delle scuole industriali; ma soltanto ha voluto proporre che siano legate fra loro quelle che, per finalità e per programmi, hanno qualche cosa di comune e di similare.

MAGLIANI crede eccessive le critiche fatte a proposito dell'insegnamento industriale e raccomanda che si istituiscano in maggior numero le scuole femminili professionali.

VISOCCHI (relatore) non può convenire nell'opinione di coloro che vogliono troppo restringere l'azione e i programmi delle scuole industriali, dappoichè in esse i giovani debbono acquistare un certo grado di cultura generale, salvo poi di andare ad apprendere quella speciale a cui più si sentono inclinati, negli stabilimenti privati. Riconosce, infine, la opportunità delle scuole professionali femminili, di arti e mestieri.

BARAZZUOLI dichiara che, nel problema dell'insegnamento industriale, si trova sostanzialmente d'accordo coll'on. Di San Giuliano. Le scuole industriali si trovano in uno stato cattivo, in conseguenza dei vari modi e delle varie circostanze in cui furono create. Molte cose bisognerà fare se si vuole che diano quei frutti che si ha ragione di attenderne; e perciò dichiara che si riprenderà in esame un disegno di legge già studiato dal ministro Lacava, e che sottoporrà alle deliberazioni della Camera. (*Approvazioni*).

Seguono gli on. ZAVATTARI, VISCHI, CELLI, BARZILAI ed altri, e si approvano gli altri articoli sino al 90.

Interrogazioni.

Si fa l'annuncio delle solite interrogazioni fra le quali, una dell'on. Imbriani ed un'altra dell'on. De Nicolò sui processi contro l'on. Giolitti, ed una terza dello stesso on. De Nicolò sopra il significato che il Ministero intende dare alla votazione del 25 maggio.

La seduta è quindi tolta. Sono le 18. Domani due sedute: alle 10 e alle 14.

Il dazio sul cotone

L'*Associazione fra industriali cotonieri* e la *Borsa dei cotoni* hanno trasmesso ai due rami del Parlamento un memoriale sul dazio del cotone, applicato per decreto, e sulle conseguenze prossime e remote di quel provvedimento doganale.

Lo riassumiamo, perchè è bene che si sentano tutte le campane, riserbandoci però di esprimere il nostro giudizio quando il disegno di legge, del quale è relatore l'on. Frola, verrà in discussione alla Camera.

Il dazio sul cotone greggio, secondo i cotonieri, ha avuto le seguenti conseguenze immediate.

Importazione di cotoni sodi, primi quattro mesi degli anni:

	1893	*1894*	*1895*
Quintali	450,910	459,052	386,240

La stagione cotoniera, per ciò che riguarda gli arrivi, comincia in novembre e finisce in aprile. Dunque l'ultimo mese dell'anno passato e i primi 4 dell'anno corrente non possono costituire i 5 dodicesimi, ma per lo meno i 2 terzi dell'intera annata.

Vediamo ora l'importazione e l'esportazione comparativamente, nei primi 4 mesi, dei due ultimi anni:

		1894	*1895*
Importazioni	*quintali*	16,973	22,910
Esportazioni	„	14,613	12,122

Dunque, dopo l'applicazione del dazio, si sono importati in più della stessa epoca dell'anno scorso *quintali* 5,937, per un valore di L. 1,652,630, e si sono esportati in meno *quintali* 2,491, per lire 556,077 di filati e manifatture. Si sarebbero dunque sottratti al lavoro nazionale L. 2,208,707 fra merce e salari. E ciò, nonostante che si sieno stabiliti dei *drawbacks*, giustamente compensatori dell'aumento di prezzo arrecato dal dazio.

Questo invertirsi dell'ordine abituale dei nostri scambi coll'estero, non può attribuirsi soltanto alla discesa dell'aggio, perchè nei primi mesi del 1894 esso era già notevolmente ribassato, e perchè questo fenomeno, che agisce anche sulla materia prima e quindi sul prezzo dei nostri prodotti, avrebbe forse potuto giustificare un arresto nella scala discendente dell'importazione e in quella ascendente dell'esportazione, ma non mai un'inversione completa nell'andamento loro.

Per contro l'erario con le 3 lire su quintali 376,693 di cotone grezzo lavorato in paese, ottenuti deducendo l'esportazione dall'importazione, ha guadagnato L. 1,029,879, dalle quali devono dedursi L. 53,090 da pagarsi in *drawbacks*. Restano dunque sole L. 976,779 di prodotto lordo. Perchè se tutti gli operai cotonieri avessero lavorato tutto quanto si importò in più e si esportò in meno, il governo avrebbe incassato per le relative tasse circa L. 140,000, che ora vanno dedotte dal profitto del dazio.

Il vantaggio netto dell'erario va dunque ridotto a L. 840,000 nei migliori mesi della stagione, di contro ad una perdita di 2 milioni di lavoro, perduti dal paese.

Quanto alle conseguenze future del dazio, nel memoriale si ricorda che nel 1891 gli stadi da varie Associazioni commerciali e dello stesso ministero delle finanze, trovarono necessaria una riforma nella tariffa doganale: e fra le [illegible] novazioni su cui tutti si accordarono, [illegible] tissima fu quella riguardante l'istitu[illegible] nuova categoria di tessuti, o [illegible]

guardante la divisione precisa fra tessuti di media finezza e tessuti fini propriamente detti.

Questa innovazione logica per sè stessa, e già esistente nelle tariffe doganali di altri paesi, fu imposta dal governo di allora ed accettata senza grandi difficoltà dal governo Federale Elvetico, come base del prossimo trattato, il quale, com'è noto, venne esteso a tutte le potenze amiche per la clausola della nazione più favorita. Senonchè si domandò dagli svizzeri come equivalente un forte ribasso sugli articoli medi, che i nostri negoziatori non volevano completamente accordare.

Si rimase così per i primi mesi del 1892 senza concludere il trattato per piccole differenze su alcune categorie di tessuti, differenze che oscillavano sulle 4 lire il quintale. Finalmente gli svizzeri si arresero, e il trattato fu conchiuso di reciproco aggradimento, non senza però dichiarazioni del nostro governo, tendenti a dimostrare che quelle poche lire erano assolutamente necessarie alla nostra industria e che senza di esse si preferiva applicare la tariffa generale.

Ed ora, a due anni di distanza, il governo aggrava di L. 4,50 il prezzo dei tessuti; distrugge, cioè, coll'aumento di costo dei tessuti nazionali, la protezione con tanto stento ottenuta; sconfessa le asserzioni precedenti, tentando dimostrare che l'industria nazionale è tanto protetta e rimunerativa, da poter senza danno levarle quanto si era allora assolutamente preteso.

I cotonieri proseguono: Parrebbe a prima vista che gli svizzeri dovessero essere lieti della misura adottata perchè favorisce le loro importazioni, ma essi non guardano all'utile del momento. Potendosi dire ingannati dagli italiani, si preparano alle rappresaglie.

Ora, unendo questa nuova ragione di reclamo a quella del pagamento dei dazi in oro, la Svizzera, valendosi di una esplicita clausola del trattato, ha deciso di denunciarlo nel 1896, e si dice che loro idea attuale sia di domandare il ribasso di 1/3 nel dazio di tutti i loro generi di importazione.

A parte dunque ogni altra considerazione per l'industria cotoniera, questa sola che interessa tutte le industrie nazionali, dall'elettrica e meccanica fino alla casearia, dovrebbe bastare a far rigettare il dazio imposto sul cotone.

Se ciò non avvenisse, l'erario italiano pagherebbe quel dazio a vari doppi, e lo pagherebbe in tanto oro che andando all'estero equivarrebbe ad altrettanto rialzo dell'aggio.

I cotonieri concludono affermando questo dazio dannoso alla classe operaia e alle meno abbienti. Nulla giustificarne l'imposizione, nè grandi guadagni, nè grandi tutele. Ledere al contrario gravi interessi, essendo uno straordinario e nuovo aumento delle già gravissime imposte. Offendere le convenienze internazionali. Arrestare finalmente il prospero sviluppo dell'industria cotoniera salutato in questi ultimi anni con tante legittime speranze dall'Italia.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 giugno contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. Decreto che apre un concorso a premi, nella provincia di Avellino, pel miglioramento delle condizioni igieniche delle stalle — Id. che modifica i ruoli organici dell'Amministrazione centrale e quelli provinciali dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi — Id. che determina il limite delle facoltà attribuite alle Intendenze di finanza per l'annullamento del Fondo per il culto.

Decreti riflettenti l'applicazione della tassa di famiglia rispettivamente nei Comuni di Calvi Risorta (Caserta), Salò (Brescia), S. Sepolcro (Arezzo), Potenza Picena e Pioraco (Macerata) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Determinazione ministeriale riflettente l'invio in congedo illimitato dei militari delle classi anziane che si troveranno in licenza alla data del 15 luglio p. v. — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 95.

Pubblica istruzione — Università. — Carancini è nominato assistente di mineralogia a Genova; La Facoltà di medicina e chirurgia di Messina nominò preside il prof. Tombetta; sono accettate le dimissioni di Pallacci dall'ufficio di direttore della scuola di farmacia di Pavia.

Libera docenza. — Bertolotto dott. Girolamo in paleografia greca presso l'istituto superiore di Firenze; Bacella Soccorso all'insegnamento ginnasiale inferiore.

Abilitazioni. — Su parere del Consiglio superiore della P. I. sono stati abilitati: Titti Angelo, ad insegnare computisteria nelle scuole tecniche: Albi Orazio ragioneria negl'istituti tecnici: Gatti Garibaldi Menotti lingua francese nelle scuole secondarie del Regno: Sarfatti Attilio lettere italiane e storia negli istituti tecnici del Regno; Calvo-Miccoci Emma lingua e lettere italiane nelle scuole normali del Regno; Cavaleri Giuseppe storia e geografia nelle scuole normali del Regno.

Biblioteche. — Zapparoli dott. Giuseppe, sottobibliotecario nella biblioteca *Estense* di Modena, è trasferito alla biblioteca *Nazionale Centrale* di Firenze; Romano dott. Pietro, idem biblioteca *Nazionale* di Napoli, è trasferito biblioteca *Nazionale* di Palermo; Truppa Raffaele, idem biblioteca *Nazionale* di Napoli, idem biblioteca *Universitaria* di Sassari.

Amministrazione del fondo culto. — La facoltà delegata agli intendenti di finanza con l'art. 1 del decreto del ministro di grazia e giustizia, in data 30 settembre 1891, è estesa alla sospensione degli atti esecutivi, e alla dilazione al pagamento di crediti del fondo per il culto, fino alla durata complessiva di un anno, ed alla somma di 2000 lire per ciascun credito, ogni qual volta la concessione sia giustificata da circostanze meritevoli di speciale riguardo, ed a condizione che sia immediatamente stipulato analogo atto di sottomissione da parte dei debitori, con l'obbligo del pagamento dell'interesse al saggio del 6 per 0/0, e con l'intervento di un fidejussore solidale riconosciuto idoneo sotto la propria responsabilità dall'agente di riscossione.

Quanto ai crediti per i quali sia in corso giudiziale contestazione od altro procedimento giudiziario, la dilazione non potrà essere accordata se non in seguito a favorevole parere dell'Avvocatura erariale.

In tutti gli altri casi dovrà essere sentito l'avviso dell'agente di riscossione e dell'ispettore del fondo per il culto quando vi sia.

Gl'intendenti di finanza sono autorizzati a disporre l'annullamento o la riduzione definitiva, a seconda dei casi, degli articoli di credito inscritti nei campioni o libri dei debitori del fondo per il culto, e riconosciuti in tutto od in parte insussistenti nei sensi dell'art. 306 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, fino alla somma di lire 6000 per quelli affrancati, e fino a lire 5000 per tutti gli altri, su proposta dei contabili che li hanno in carico, e previo parere, meno che per gli articoli affrancati, dell'ispettore del fondo per il culto, quando vi sia.

Il suddetto limite di 6000 lire per gli articoli affrancati sarà determinato dal prezzo di affrancazione, e quello di lire 5000, negli altri casi, sarà stabilito per le rendite continuative in ragione di 15 volte l'annualità insieme all'importo totale degli arretrati.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 26 (p. c.) — Il giovane scultore Luigi Cinquini ha modellato un busto pregevolissimo per rassomiglianza e gusto artistico dell'ardito viaggiatore africano Carlo Piaggia, e lo ha offerto al Comitato da molti anni costituitosi per le pure spese materiali. E' sperabile che il Comitato il quale dispone di fondi sottoscritti che giacciono da tempo depositati ad una Banca, si decida ad accogliere la proposta, per rendere al Piaggia un tributo di onoranza decretatogli dall'ammirazione de'suoi concittadini.

Novara, 26 (p. c.) — Nella pista ciclistica sociale mentre aveva luogo la corsa "Sport internazionale" essendosi spezzata la gomma alla bicicletta del corridore Cornuda, caddero in malo modo lo stesso Cornuda assieme a Pasta, Nuvolari, Rusconi, Erric e Audax del veloce-club di Torino, rimanendo quasi tutti più o meno feriti.

Il Pasta ebbe la frattura dell'osso nasale e Cornuda una forte commozione viscerale per cui dovettero essere trasportati all'ospedale.

Grande commozione nel pubblico e molte signore svenute.

Ancona, 26 (p. c.) — Sono partiti stamane i due reggimenti 87 e 88 di fanteria di stanza nella nostra città per recarsi a Camerino e di là a Colfiorito ove eseguiranno le esercitazioni di tiro a grande distanza in unione all'artiglieria. Non saranno di ritorno che al 10 del prossimo luglio, per ripartire qualche giorno dopo per Fabriano per prender parte alle manovre di campagna che avranno luogo sotto la direzione del generale Marchesi.

Livorno, 26 (p. c.) — Il deputato Costella ed il sindaco Orlando hanno partecipato alla presidenza del Comitato costituitosi per le feste estive che S. A. R. il Principe di Napoli, nel prossimo agosto, verrà a soggiornare per qualche tempo nella nostra città. In quell'occasione la squadra permanente verrà ad ancorarsi nella nostra rada. Si preparano liete accoglienze al Principe la cui presenza darà nuova attrattiva alle feste, che riesciranno degne della nostra ospitale Livorno.

Verona, 26 (p. c.) — Nelle elezioni comunali tutti i 48 nomi della lista moderato-conservatrice riescirono eletti con splendida votazione, i radicali riescirono appena con qualche nome nella minoranza, ed il grande agitatore Caperle è uscito cinquantesimo sesto.

Il buon senso degli elettori ha avuto così una notevole prevalenza sul partito nemico dell'ordine che minacciava di imporsi.

Alba, 26 (p. c.) — Il nuovo Consiglio comunale adunatosi al completo, meno l'on. Coppino, trattenuto alla capitale dai lavori parlamentari, nominò con 26 voti su 28 votanti, a sindaco il cav. Vittorio Mennet.

Anche la Giunta venne formata con elementi d'ordine, e queste nomine fecero la migliore impressione. Prima di sciogliersi il Consiglio, su proposta del cav. Cantalupo, venne votato un telegramma di felicitazione al Re, affermante che la cittadinanza albese partecipa vivamente alle gioie della sua Casa pel fausto avvenimento delle nozze del duca d'Aosta colla principessa d'Orléans.

Napoli, 27, ore 21,29 — I giornali di questa sera registrano la voce della possibilità dello scioglimento del Consiglio comunale.

Sono autorizzato a smentirvi questa notizia.

Un Commissario regio sarebbe impossibilitato a rimediare alle condizioni anormali esistenti, avendo la presente amministrazione fatto un bilancio semplicemente aritmetico senza risolvere alcuna questione vitale.

Si spera che i liberali riusciranno ad unirsi, o che, questo non avvenendo, tornino i clericali, ma assumano la responsabilità dell'opera loro.

Oggi il sindaco ha letto al Consiglio un bellissimo telegramma di S. M. il Re, in cui ringrazia per i voti fatti dalla città di Napoli per le nozze del duca d'Aosta.

Il Consiglio comunale ha votato L. 25,000 per le feste estive.

Mercato dei bozzoli

26 giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Prezzo Minimo
Meldola	2,200	3,40	2.—
Cologna Ven.	50,540	3,80	3 —
Crema	3,600	3,60	2,70
Cremona	21.500	3,50	2,50
Imola	6,229	3,05	2,40
Pavia	1,500	3,30	2,80
Jesi	8,680	3,50	1,90

Teatri ed Arte

Lirica. — Alla seconda rappresentazione dell'*Aroldo* al Covent-Garden, il maestro Cowen introdusse nella partitura alcuni tagli giudiziosi che resero l'azione più serrata e procurarono all'opera un successo migliore.

Drammatica. — *Acqua fonda, fonda*, primo lavoro di Alberto Colantuoni, datosi l'altra sera al Pezzana di Milano, trovò lieta accoglienza nel pubblico. Vi è molta ingenuità nella tecnica, ma il dialogo è buono e dimostra favorevoli attitudini nel giovine autore.

Arte — Il pittore-incisore Jean Patricot, copiò alla Galleria degli Uffizi di Firenze, la "Giuditta che porta la testa di Oloferne"; dalla copia fece una incisione di rara finezza, che ha ottenuto al Salon dei Campi Elisi una prima medaglia ed è stata acquistata dalla amministrazione delle Belle Arti francese.

— Il signor I. Hugues ha fatto dono al Museo dell'Opéra di Parigi di una riproduzione in gesso del busto del maestro Reyer, il cui originale in marmo figura nel *foyer* del Grand Théâtre di Marsiglia. Il Museo dell'Accademia nazionale di musica possiede oggi una ventina di busti.

Varie — La signorina Sanderson ha ricevuto intimazione dai direttori dell'Opéra di riprendere il suo servizio e di pagare una multa di 90,000 lire.

Essa non può fare nè l'uno, nè l'altro. Farà invece constatare dai medici del teatro che si trova nella impossibilità di cantare, e il certificato della Facoltà constaterà pure un caso di forza maggiore che scioglie, puramente e semplicemente, durante un lasso di tempo da fissare, la signorina Sanderson dal suo contratto coll'Accademia nazionale di musica di Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 28 Giugno 1895 — S. Leone II.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,47 s.
Leva la luna alle ore 11,1 m. - Tramonta alle 11,32 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 giugno 1895.

Europa pressione leggermente bassa Russia centrale meridionale, livellata 763 Centro Sud. Riga 757; Arcangelo 760.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Centro Sud, temporali pioggie qua là forti basso continente.

Temperatura leggermente diminuita in molte stazioni. Stamane cielo alquanto nuvoloso Italia superiore, sereno altrove; venti deboli specialmente intorno levante. Barometro 762 valle padana.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno Sud, qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 27 giugno 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 29,2	Minim. 16,6	osservata a ore 15	26,8
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	**m. 0,0**	**m. 0,20**	**m. 0,40**	**m. 0,80**
	28,3	23,2	22,3	21,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 13 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingr. gratuito.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla appresso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Rebus-Monoverbo

V
T

A. C.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TRAMA - TARMA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 23 GIUGNO.

Chambeyront Gennaro, impiegato, con Valecchi Venezia
Di Benedetto Angelo con Perugia Rosa
Bianchi Mariano, falegname, con De Crescenzo Antonia
Curti Cesare, vetturino, con Rossi Luisa
Vitan Ettore, usciere, con Granato Maria Antonia
Profili Giustino, cameriere, con Cerroni Moroni Giacinta
Bocci Nazareno, bracciante, con Mattioli Maria
Agostini Francesco, impieg., con Mosciatelli Maria
Ricci Giuseppe, sarto, con Cima Maria
Degni Augusto, facchino, con Di Giacomo Filomena
Lombardi Ettore, valigiaio, con Rocchegiani Amelia
Morino Domenico, cuoco, con Costantini Angela
Bellucci Celso, stuccatore, con Giacinti Palma
Olivieri Cesare, stampatore, con Pantaloni Tomassa.

Nati e morti denunziati nei giorni 23 e 24 giugno 1895.
Nati 38 compresi 4 nati morti
Morti 39 dei quali 17 sotto i 7 anni

morti

Ricci Carlo di Gio. Batta, Roma, 54, coniug.
Valeri Valerio fu Filippo, id., 44, celibe
D'Angiolo Rosa fu Vincenzo, id., 55, coniug.
Lezzerini Barsante di Felice, id., 8, celibe
Boccolari Cristina di Augusto, 11
Melacotta Vincenzo fu Domenico, Albano, 67, coniug.
Toni Pietro fu Benedetto, Roma, 64, id.
Ciancaleoni Vincenzo di Romualdo, Teramo, 81, id.
Paolini Filippo fu Enrico, Roma, 58, id.
Viotti Maria di Luigi, 44
Cerroni Rosa fu Domenico, Carbognano, 81, ved.
Puerni Adelaide fu Giovanni, Genova, 70, id.
Efrati Debora fu Angelo, Roma, 84, vedova
Marini Luisa fu Ermenegildo, id., 51, nubile
Lucchi Serafina fu Giacomo, Rimini, 63, ved.
Gerosi Ludovico fu Gioacchino, Roma, 47, id
Passamonti Generoso di Giovanni, id., 11
Fratajani Arcangelo fu Giuseppe, Vetralla, 48, celibe
Spitolo Antonia fu Luigi, Piglio, 22, coniug.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Tramway sul Niagara.

Gli americani, che non conoscono ostacoli, parlano ora di impiantare un tramway funicolare al disopra delle cascate del Niagara, e le autorizzazioni necessarie già concesse dal governo del Canadà, sono, a quanto pare, chieste ora a New-York e stanno per essere ottenute.

Sopra ciascuna riva si edificherebbero delle torri in acciaio alte circa sei metri; ciascuna di queste torri servirebbe di punto d'attacco a dei cordoni ai quali sarebbero sospesi dei tramways capaci di contenere una ventina di persone e destinati a manovrare sovrappiombando la cateratta.

Si ritiene che l'impianto potrebbe essere terminato rapidamente e si conta sul grande successo di questa ardita intrapresa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano; Termometro centigrado — massimo: 29,2 — minimo: 17.1.

Per l'igiene locale — Accennammo già come una parte essenziale del regolamento locale d'igiene sia il nuovo organico per l'Ufficio VIII municipale.

Con esso infatti mentre si ottiene un'annua economia di L. 13,580 si vengono a sistemare ed organizzare tutti i servizi di carattere igienico e sanitario.

Le linee generali del nuovo organico sono le seguenti:

Al medico direttore (ufficiale sanitario) sono tolte le funzioni amministrative, ed aggiunte invece quelle di perito medico igienista.

La direzione dell'ufficio è costituita dal 1.o riparto (assistenza sanitaria) di cui oltre la vigilanza pel regolare andamento del servizio, è deferito lo studio di tutte le riforme dirette a migliorarlo e perfezionarlo. E' composto di un medico chirurgo ispettore del servizio di assistenza sanitaria urbana (capo-riparto) coadiuvato da un vice-ispettore e di un medico-chirurgo ispettore pel suburbio e per l'Agro Romano.

Finora l'ufficio di direzione non aveva responsabilità di organizzazione ed il posto di medico ispettore del servizio sanitario urbano essendo vacante da parecchi anni, il servizio stesso rimaneva abbandonato a sè stesso.

Il 2.o riparto (Igiene e polizia sanitaria) è retto parimente da un medico, il quale più specialmente ha la direzione e responsabilità dei servizi relativi alla profilassi delle malattie infettive dell'uomo. E' coadiuvato da due altri medici, il primo dei quali che può essere lo stesso ispettore sanitario delle scuole, deve essere igienista, ed estendere la sua azione di vigilanza anche agli opifici, mentre il secondo è specialmente incaricato della statistica sanitaria, di cui presso l'ufficio centrale si deplora l'assoluta mancanza.

Al riparto suddetto poi sono adibiti un veterinario (le cui attribuzioni coll'organico attuale non sono definite da alcun regolamento) per tutto quanto riguarda la polizia veterinaria e quindi l'ispezione delle stalle, vaccherie ecc. ed un ingegnere sanitario per le ispezioni tecnico-igieniche del suolo e dell'abitato.

Pei servizi di assistenza sanitaria, i medico-chirurghi regionari da 18 si riducono a 17, numero che l'esperienza ha dimostrato sufficiente e la riduzione si ottiene con la promozione di uno di essi a vice ispettore. Sono inoltre distinti in 2 classi: 6 di prima a L. 2600 e 11 di seconda collo stipendio attuale Lire 2100. Infine vengono abolite tutte le altre destinazioni speciali (notturni, necroscopi ecc.) lasciando alla direzione la facoltà di valersi del personale a seconda del sapere e delle attitudini di ciascuno, e per tutti gli altri servizi di vigilanza sanitaria sono destinati 32 medico-chirurghi di secondo grado di cui 10 di prima classe a L. 1800 e 22 di seconda a L. 1200. Di più pel servizio di assistenza sanitaria nel suburbio e nell'agro romano si assegnano 16 medico-chirurghi.

Anche i servizi di vigilanza sanitaria ricevono una nuova organizzazione. Ai vigili sanitari sono sostituiti i *delegati della sanità*, distinti in 3 gradi: ispettori capi servizi a L. 2400; delegati della sanità di 2° grado a L. 2000; delegati di 3° a L. 1800.

I delegati della sanità che vengono assegnati dal Sindaco ai vari servizi a seconda del bisogno o della speciale competenza, sono in numero di 27, vale a dire 5 più degli attuali vigili sanitari, per essere stati compresi in tale categoria gli assistenti dell'ingegnere e i due veterinari ispettori e sono ripartiti in 7 di 1° di grado, 14 di 2°, e 6 di 3°.

La vigilanza sulle condizioni del suolo e dell'abitato e quella sugli alimenti e sulle bevande è affidata ai delegati di sanità a seconda delle rispettive competenze.

I delegati di 1 grado funzioneranno come ispettori-capi ai servizi suddetti, allo scalo ferroviario e fluviale, ai mercati e spacci pubblici ecc.

Per la vigilanza sulle vaccherie e spacci pubblici di carni vi sarà un veterinario come ispettore capo servizio ed un veterinario di 2° grado.

Negli altri servizi al Campo boario (che solo è diminuito di un veterinario adibito all'ispezione delle vaccherie), all'Agro romano (veterinaria) al laboratorio di chimica e di batteriologia, farmacie notturne, ecc. le cose rimangono più o meno allo stato di prima.

La spesa complessiva per tali servizi è di lire 309,000 annue.

Al comm. Galluppi. — Sua Maestà, su proposta dell'on. ministro Baccelli, ha insignito dell'Ordine Mauriziano il comm. Galluppi in riconoscenza dei servizi resi all'istruzione e all'educazione popolare nel lungo periodo in cui fu preposto alla P. istruzione del Comune.

E così il voto degli elettori è confermato dal governo, ciò che deve tornare di grande soddisfazione all'egregio professore.

Istituto superiore di Magistero femminile — Mantica cav. prof. Giuseppe, dottore in lettere e giurisprudenza, segretario nel ministero della pubblica istruzione, è nominato professore ordinario di lingua italiana e stilistica nei due bienni e delle conferenze estetiche sulla letteratura italiana nel secondo biennio.

Capuana cav. Luigi è nominato professore incaricato di elementi di letteratura straniera comparata.

Musei preistorico, etnografico e Kircheriano — Antimo Pettirossi, il quale vive da molti anni nel Paraguay, ha donato ai detti Musei, di Roma, una serie assai pregevole di accette di pietra, fabbricate e usate dai Guayaki indigeni, appartenenti alla grande famiglia dei Guarani.

Gli oggetti dei Guayaki, particolarmente i loro strumenti di pietra, sono fra quelli più cercati dagli studiosi della etnografia del Sud-America e fra i più difficili ad ottenersi, rifuggendo tali indigeni da qualsiasi rapporto colle popolazioni civili.

Il pranzo a Corte. — Iersera, alle ore 9, al Quirinale, ha avuto luogo il pranzo offerto dalle LL. MM. alle rappresentanze delle Camere, che presentarono al Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La tavola di 67 coperti era così disposta:

A destra di S. M. il Re la marchesa Villamarina, il generale Ricotti, il ministro Calenda dei Tavani, l'on. Finocchiaro-Aprile, il ministro Sonnino, il senatore marchese Gravina, l'on. Sant'Onofrio, il senatore Messedaglia, l'on. Bogliolo, l'on. Giordano-Apostoli, l'on. Sciacca della Scala, l'on. Bottini, l'on. Danieli, il conte Giannotti, il comandante Serra, il conte di Santa Rosa, il capitano di guardia.

A sinistra:

La principessa Strongoli, l'on. Villa, il ministro Blanc, l'on. Bonacci, il ministro Morin, il senatore Colonna, l'on. Lucifero, l'on. Galli, il senatore A. Calenda, l'on. Giuseppe De Riseis, l'on. Rava, l'on. Placido, l'on. Luigi De Riseis, il generale San Giorgio, il comandante Susanna, il conte di Collegno.

A destra di S. M. la Regina:

L'on. Crispi, la contessa di Santa Fiora, il senatore Tabarrini, l'on. Chimirri, il ministro Barazzuoli, l'on. barone di San Giuseppe, l'on. Adamoli, l'on. Miniscalchi, il senatore Sprovieri, l'on. Romanin-Jacur, il gen. Ponzio Vaglia, l'on. Cambray-Digny, l'on. Lampiasi, il gen. Lahalle, il marchese Borea d'Olmo, il tenente dei corazzieri.

A sinistra:

L'on. Farini, presidente del Senato, l'on. Chinaglia, il ministro Boselli, il senatore Corsi, il ministro Ferraris, l'on. D'Ayala Valva, il sen. Griffini, l'on. Salandra, l'on. Borgatta, l'on. Costantini, il sen. Giorgi, l'on. Cadolini, l'on. Leali, il marchese Guiccioli, il comm. Lambarini e il marchese Paolucci.

R. Università — E' revocato il decreto ministeriale 21 maggio 1895, col quale venne accettata la rinuncia di Semeraro prof. Gaetano, all'ufficio di incaricato dell'insegnamento della storia del diritto romano.

Aste ed appalti. — Dovendosi dare in appalto la esecuzione dei lavori e le somministrazioni in arte di tappezziere, per quanto concerne l'arredamento degli uffici, delle scuole, dei tribunali ed altri istituti dipendenti dal Comune, venerdì 12 luglio p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per cui è previsto l'annuo importo di circa L. 20,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Strascichi elettorali. — La Società generale dei negozianti annunzia che si metterà fin d'ora al lavoro per assicurare in altra elezione la vittoria della classe, visto il relativo successo che i suoi candidati ottennero nell'elezione di domenica, malgrado la mancanza di una propria organizzazione e la brevità del periodo di preparazione.

Le vaccinazioni. — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni, che, a cura del municipio, si praticano attualmente ogni giorno in Campidoglio (via Monte Tarpeo 47 A) e presso l'Ufficio della Regione Adriana, a cominciare da domenica 30 corr. e fino a nuove disposizioni saranno eseguite nei soli giorni di giovedì e domenica dalle ore 10 al mezzodì ed esclusivamente nelle sale poste in via Monte Tarpeo 47 A p. 1.

La ricevitoria del fondo di beneficenza. — Per norma del pubblico, il servizio della speciale ricevitoria del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma (Asse ecclesiastico di Roma), sarà aggregato, dal 1° luglio 1895, al locale ufficio del Demanio, che ha sede in via dei Chiavari, n. 1-B.

Il pagamento delle rate di prezzo dei beni ecclesiastici venduti continuerà a farsi, come per il passato, presso il cassiere centrale della Direzione generale del fondo per il culto.

Al poligono di Tor di Quinto. — Al poligono di Tor di Quinto hanno avuto luogo in questi giorni altre importanti esperienze riservate sul bersaglio a segnalazione automatica, del signor Magini.

Da soldati di fanteria e da bersaglieri agli ordini di un tenente, furono tirati oltre duecento colpi sul bersaglio stesso con la nuova arma di piccolo calibro e con le nuove cartuccie a balistite, che hanno una potenza di gran lunga superiore alle munizioni del Wetterli ordinario.

Le esperienze che furono presenziate dal colonnello Burzio e da altri membri della Presidenza della Società del tiro a segno, riuscirono egregiamente e le segnalazioni dei colpi ricevuti furono fatte dalle lastre colpite con la più grande precisione ed esattezza.

L'esperimento pubblico con la nuova arma e colle munizioni a balistite sarà fatto quanto prima, in modo che il nuovo bersaglio possa funzionare nell'occasione della gara nazionale di tiro a segno, che avrà luogo nel prossimo settembre.

Circolo monarchico universitario — Il Circolo monarchico universitario ha inviato un affettuoso telegramma all'on. Crispi "facendo plauso all'illustre vegliardo che tanto ha sofferto e soffre per il bene del Re e della patria."

Al bene economico di Roma. — La riunione dei rappresentanti le Associazioni aderenti alla Colonna commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma, annunziata per ieri sera, è stata rinviata a questa sera, venerdì, alle 9 1/2.

Per gli educatori. — Nel pomeriggio di domenica prossima, nello incantevole giardino del Lago a Villa Borghese, si svolgerà un delizioso programma di divertimenti a beneficio degli educatori per i bambini poveri delle scuole "E. Pestalozzi," di Porta Pia e dei Prati di Castello.

Si eseguirà sul Lago della musica vocale e strumentale; suonerà la banda comunale, concessa dal municipio; vi saranno mille altre gradite sorprese, preparate specialmente dalle gentili patronesse, con a capo la duchessa Grazioli-Lante, le signore Nathan, Costa, Besso ecc.

Veloce-Club Romano. — Domani e domenica 29 e 30 corr. gita sociale a Gaeta. Partenza da Roma alle ore 3 1/2 ant. di domani da Porta Maggiore per Frosinone-Ceprano Itri. Ritorno nella giornata di domenica per Terracina-Velletri. (Km. 315 andata e ritorno).

Società fra i corrieri e guide. — Ieri sera alla presenza del notaio avv. cav. Bini, costituita legalmente l'associazione, ad unanimità fu acclamato a patrono S. E. il ministro Baccelli.

Discussi vari e importanti argomenti, si gettarono le basi per la federazione fra i corrieri italiani. Dalle principali città italiane pervennero telegrammi di adesione ed auguri.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Avanti di lasciare la città d'O... aveva avuto una spiegazione con suo marito.

— Capisco la vostra posizione — avevagli detto e i suoi occhi espressivi le avevano detto che aveva indovinato tutto. — Ma mi renderete almeno questa giustizia, riconoscerete che con me è facile la vita; io non vi tedierò, non vi importunerò mai; ho voluto assicurare l'avvenire di Adda; è tutto quello che mi occorre.

— Sì, avete raggiunto i vostri intenti — avevo risposto Fëdor Jvanowitch.

— Non sogno altro che una cosa ora; sotterrarmi per sempre nella solitudine; non dimenticherò i vostri benefici.

[illegible] — disse Lavretsky interrompendola.

— E saprò rispettare la vostra indipendenza e la vostra tranquillità — aggiunse, per terminare la frase preparata.

Lavretzky le fece un profondo saluto.

Varvara Paolowna capì che suo marito la ringraziava di tutto cuore.

La sera dopo erano a Lavritke; una settimana più tardi, Lavretzky partiva per Mosca lasciando a sua moglie cinque mila rubli per le sue spese, e il giorno seguente, alla partenza di lui, giungeva Panchine, che Varvara Paolowna aveva pregato di non dimenticarla nella sua solitudine.

Ella lo ricevè con effusione e fino a sera i suoni, i canti e le gaie conversazioni in francese, echeggiarono nella casa e nel giardino.

Panchine passò tre giorni da Varvara Paolowna; nel dirle addio e nello stringerle con forza le manine, promisele di tornar presto, e mantenne la promessa.

XLIV.

Lisa aveva, al secondo piano della casa di sua madre, una camerina, pulita e chiara, la cui mobilia consisteva in un piccolo letto bianco, una tavola da scrivere, dei vasi da fiori negli angoli e davanti alle finestre, un armadio da libri e un crocifisso al muro.

Quella camera aveva serbato il nome di camera dei bambini. Lisa vi era nata.

Tornando di chiesa, ove avevala veduta Lavretsky, ella accomodò tutto con cura minuziosa, spolverò, esaminò e legò i suoi quaderni e le lettere delle sue amiche, chiuse a chiave tutte le scatole, annaffiò i fiori e li toccò a uno a uno. Faceva tutto questo senza fretta, senza fracasso. Il suo volto esprimeva un pensiero dolce e commosso. Si fermò finalmente in mezzo alla camera, guardò lentamente intorno a sè e avvicinandosi alla tavola sopra alla quale era appeso il crocefisso, cadde in ginocchio, appoggiò la testa contro le mani fortemente giunte, e rimase immobile in quell'atteggiamento.

Così la trovò Marpha Timoféewna entrando alcuni minuti dopo.

Lisa non l'aveva sentita giungere e la vecchia signora uscì in punta di piedi e quando fu dietro alla porta, tossì più volte.

Lisa si alzò prontamente e si asciugò gli occhi, nei quali brillavano alcune lagrime.

— Ah! io vedo, hai di nuovo messo in ordine la tua piccola cella — osservò Marpha, curvandosi come se volesse odorare una rosa di fresco sbucciata. — Che buon odore!

Lisa guardò la zia con aria pensosa.

— Quale parola avete pronunziato! — mormorò.

— Come! quale parola? — riprese vivamente la vecchia signora — che cosa vuoi dire? E' orribile! — esclamò buttando la scuffia in terra a un tratto e sedendosi sul letto di Lisa — è al disopra delle mie forze. Da quattro giorni mi par d'essere in una fornace ardente; non posso fingere ancora, non posso vederti impallidire, intisichire, piangere, non posso, non posso!

— Ma che cosa avete dunque, zia? — balbettò Lisa — io non ho nulla...

— Nulla! — esclamò Marpha Timofeewna — puoi darlo ad intendere ad altri! Nulla! E chi era che stava in ginocchio poco fa? Chi ha ancora gli occhi bagnati di lagrime? Nulla! Ma guardami: che cosa hai fatto del tuo viso e dei tuoi occhi? Nulla! come se non sapessi tutto?

— Tutto passerà, zia: lasciate fare al tempo.

— Tutto passerà, ma quando? Mio Dio, Signore, [illegible]

un vecchio, mia cara Lisetta. Non ho nulla da dire contro di lui, è un uomo onesto e non morde. Ma che! noi siamo tutta brava gente, il mondo è grande e di persone oneste come lui ne troverai tante.

— Ve lo ripeto, tutto passerà, è già passato.

— Senti, cara piccina, quel che ho da dirti — esclamò a un tratto Marpha Timoféewna facendo seder Lisa accanto a sè sul letto e accomodandosi ora i capelli, ora il *fichu* — nel primo momento soltanto il tuo dolore ti parrà senza rimedio. Anima mia, a tutto c'è rimedio, meno che alla morte! Devi dire soltanto: "Non voglio lasciarmi abbattere, via" e tu sarai meravigliata come passerà presto. Abbi soltanto pazienza.

— Zia — ricominciò Lisa — è già passato; è già passato.

— Passato! Come passato? Sei tutta commossa e dici che passa! Passa così, forse?

— Sì, zia, è passato. Se volete soltanto aiutarmi! — esclamò Lisa con subita animazione, gettandosi al collo di Marpha Timoféewa — Cara zia, siate la mia amica, soccorretemi! non andate in collera, cercate di capirmi...

Tipi della ... Ditta E. M...

Duello. — Ieri, in seguito al noto incidente avvenuto al caffè Aragno, ebbe luogo uno scontro alla sciabola, senza esclusione di colpi, fra l'on. Santini e l'avv. Dalmedico, in una vigna fuori la porta Pia.

Al primo assalto l'on. Santini rimase ferito leggermente alla testa.

In Vaticano — E' arrivato monsignor Macario Sorini, arcivescovo di Gubbio, e amministratore apostolico di Fabriano e Matelica per la visita *Ad Limina.*

— Il cardinale Persico è partito per i bagni di Abano.

— Ieri, con apposita funzione fu ultimato il collocamento dei vetri colorati sulla chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello.

— Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza monsignor Carlo Pelvat, vescovo di Nagpur nell'Indostan.

— Ricevette pure monsignor G. B. Casali Del Drago, abbreviatore del Parco Maggiore.

— Il Papa ha accordata la dispensa del magro per la ricorrenza della festività di S. Pietro che cade di sabato.

Un soldato annegato a Bracciano. — Un trombettiere dell'11 fanteria attualmente accampato a Bracciano ieri essendo sceso nel lago per fare un bagno scomparve, nè fu più possibile di ripescarne il cadavere.

Il povero giovane preso da un improvviso malore non potè neppure chiamare al soccorso.

I drammi della gelosia. — In via Miranda al Foro Romano, in una casetta segnata col n. 12, abitano certa Marianna Masci di anni 40, da Cittaducale, ed un suo figlio di anni 15.

Costei 10 anni or sono aveva sposato col vincolo religioso un orzarolo che ha negozio in Trastevere, ma ben presto si era separata da lui.

Malgrado la sua età sembra che la Marianna avesse delle relazioni con un cuoco da Vitorchiano, certo Vagnozzi Luigi di anni 28, ciò che peraltro non le impediva di far gli occhi dolci ad un maresciallo di pubblica sicurezza.

Il cuoco ne era geloso. Più volte con la donna si erano avute scene furiose e l'altra sera il Vagnozzi poneva decisamente alla Marianna il dilemma della scelta. Questa però lo rabbonì e lo persuase a passare la notte in sua casa.

Iermattina alle 6, però, risorsero le questioni; gli animi si riscaldarono nuovamente ed il Vagnozzi estratto un revolver, esplodeva tre colpi contro l'amante, ferendola al fianco destro sotto la mammella.

La Masci, cercando di difendersi, tentò di strappare l'arma all'aggressore e nella lotta disperata si ebbe anche un morso alla mascella sinistra.

Allora cadde sfinita gridando al Vagnozzi:

— Poichè mi vuoi morta ucciditi con me!

L'amante non esitò di raccogliere l'invito — in quel momento sognò una morte da eroe — e rivolta l'arma contro se stesso si sparava due colpi in direzione della tempia sinistra.

Ma non gli resse la mano: un proiettile andò a conficcarsi nel soffitto, e l'altro in un quadro di una parete.

Alle detonazioni accorsero il figlio della Masci e gente di casa; poi il delegato Neri ed agenti di pubblica sicurezza.

Il cuoco venne arrestato e dopo di esser stato trasportato alla Consolazione — un proiettile gli aveva lacerato il cuoio capelluto della tempia sinistra — fu condotto alle Carceri Nuove.

La donna versa in grave stato.

I ladri — Al proprietario dell'Albergo del Sud, Paolucci Virginio, ignoti ladri rubarono, da un astuccio lasciato su di un tavolino, una spilla d'oro con brillanti e pietra di zaffiro, del valore di L. 100.

— Al cocchiere Seccaticci Edoardo, abitante nella scuderia in via Aurora n. 55, ad opera d'ignoti fu derubato di un remontoir d'argento del valore di L. 20, che teneva in una giacca lasciata nella scuderia.

Una frana a Rocca Priora. — Ieri mattina in Rocca Priora, mentre la contadina Balzani Angela, vedova Ratti, d'anni 28, coi figli Paolo di anni 5 e Mario di mesi 14, era intenta a dar da mangiare ai maiali custoditi fuori dell'abitato, in una grotta, la volta franava seppellendo i tre disgraziati.

Malgrado le opere di pronto soccorso, furono estratti cadaveri.

Arresti. — Iersera fu arrestato dalle guardie di Campitelli Felici Angelo, d'anni 47, autore di ferimento, guaribile in 12 giorni, in persona di Guglielmi Rosario, d'anni 50 da Ripi. Essi vennero a rissa per gelosia di donne a piazza Montanara.

A Sant'Antonio. — Il bracciante Antonucci Salvatore d'anni 40 da Rocca Morigi (Chieti) alla piccola velocità nello scaricare una cassetta di frutta venne investito dalla macchina di trasporto. Riportò contusione al dorso del piede destro e contusioni multiple guaribili in 16 giorni.

— Zazzeroni Barbara d'anni 37 da Collelungo (Sabina) abitante in via degli Ernici 28 ricevè per opera della sorella Teresa Orzelli un morso al braccio destro e un colpo di mazza sulla testa guaribili in 10 giorni.

La causa del litigio si attribuisce a ragioni di gelosia.

Cesso Inodoro — *Vedi avviso in 4. pag.*

TEATRI DI ROMA

VALLE — Grandi feste alla brava artista signora Gina Scarpetta iersera pel suo spettacolo di onore.

Questa sera è la simpatica Giuseppina Bianco che dà la sua beneficiata replicando la famosa *Santarella* dove essa è graziosissima e lo Scarpetta è addirittura insuperabile nella parte di *organista.*

Seguiranno la parodia della *Francesca da Rimini* e molte canzonette.

NAZIONALE — Questa sera col concorso del concerto degli allievi carabinieri, la compagnia Beltramo-Della Guardia darà uno spettacolo a beneficio della Società di affratellamento umanitario fra gli uscieri e serventi del min. Poste e Telegrafi.

Sarà rappresentato il sogno-bizzarria: *Niobe*, e l'artista Beltramo reciterà il monologo di A. Badetta: *Il Portalettere.*

Il programma del concerto degli allievi carabinieri comprenderà della musica di Rossini, Galli, Verdi, Schubert ecc.

Dirigerà il bravo m. Caioli.

— Come annunziammo, l'impresa Alfredo Collina darà in questo teatro, dal 1. novembre al 18 febbraio, un corso di rappresentazioni di musica seria.

Ecco le opere scelte: *Manon* di Massenet, *I pagliacci*, *Camilla*, *l'Amico Fritz*, *Mignon*, e tre opere nuove.

Degli artisti scritturati bastano per ora due nomi: la Stehle ed il tenore Garbini.

Diremo meglio a suo tempo.

QUIRINO — Anche ieri sera alla vezzosissima signorina Peri furono rinnovate le feste cordialissime ricevute pel suo spettacolo d'onore.

Stasera il *Trovatore* con la signora Frampolesi-Mancini ed il tenore Querzè.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Una lotta grande, accanita, poderosa fu sostenuta ieri dai forti giuocatori toscani e romani. Le volate meravigliose del Mazzoni e le ribattute del Dirani suscitarono vero entusiasmo.

Oggi altra sfida. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Na Santarella*, ore 21
Nazionale — *Niobe*, ore 21
Quirino. — *Il Trovatore*, ore 21
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 19 e 21
[illegible] — Giuoco al pallone - 17 1/2

Ultime Notizie

La registrazione dell'atto di matrimonio col cerimoniale d'uso delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, avrà luogo la mattina del 7 luglio nella gran Sala della Reggia.

La domenica successiva vi sarà pranzo a Corte; il lunedì ricevimento del Corpo diplomatico, e nelle ore pomeridiane di martedì avrà luogo la *Garden-Party* nel giardino del Quirinale.

Domani S. M. il Re riceverà in udienza privata il signor Wlangali, ambasciatore di Russia, il quale si reca in congedo durante l'estate.

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. si è poi intrattenuto a parlare col Presidente del Consiglio e con l'on. Barazzuoli.

Ieri sera è partito per Arezzo l'ambasciatore di Portogallo presso il Quirinale.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il nuovo organico del ministero delle poste e telegrafi.

Ieri mattina è stata firmata alla Consulta fra il ministro degli affari esteri, barone Blanc, ed il ministro plenipotenziario di Svezia e Norvegia, barone di Bildt, una dichiarazione per regolare il calcolo del tonnellaggio delle navi italiane e svedesi nei porti, rispettivamente della Svezia e dell'Italia, in guisa da equipararne il trattamento in ordine al pagamento delle tasse marittime.

La Camera di ieri.

Anche ieri calma perfetta. Dopo lo svolgimento di poche interrogazioni, si è ripresa la discussione del bilancio di agricoltura, che verrà esaurita oggi. In fine di seduta, furono presentate interrogazioni dagli on. Imbriani e De Nicolò sui processi contro l'on. Giolitti.

Notizie parlamentari.

Ieri mattina, gli Uffici, ammessa la lettura di quattro proposte di legge degli on. Costa Alessandro, Cocco-Ortu e Marazzi, presero in esame i disegni di legge posti all'ordine del giorno, ed elessero a commissari gli onorevoli:

Pullè, Badini, Sacchi, Cremonesi, Bonin, Galimberti, Ceriana-Mayneri (mancano gli Uffici II e IV) sulle requisizioni militari e somministrazioni dei Comuni alle truppe.

Pullè, Squitti, De Blasio Vincenzo, Vollaro-De Lieto, Civelli, Tecchio, Del Giudice, Cambray-Digny, sui provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Reggio-Calabria, Catanzaro, Messina e Firenze.

Fusinato, Dal Verme, Valle Gregorio, Piovene, Ferrero, Piccolo-Cupani, Radice, Ruggieri Giuseppe e Weil-Weiss sulle disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Sulla domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio contro il deputato Agnini furono eletti commissari gli on. Chiaradia, Pascolato, De Giorgio, Lochis, Molmenti, Piccolo-Cupani, De Niccolò, Buffo e Brunetti Gaetano.

Gli Uffici V e IX elessero gli onor. Pais-Serra e Grandi sull'Avanzamento nei corpi della R. marina, e l'Ufficio II elesse l'on. Frascara a commissario per l'autonomia delle Università e Istituti superiori.

Consiglio di ministri.

Ieri, al tocco, in una sala di Montecitorio si è riunito il Consiglio dei ministri per intendersi sulle dichiarazioni da farsi sulla industria zolfifera e per approvare alcuni decreti di ordinaria amministrazione.

Senato del Regno

Oggi alle 16 il Senato è convocato per discutere il progetto di legge per l'esercizio provvisorio durante i mesi di luglio e agosto.

Il voto della Camera.

(N) **Vienna**, 27, ore 12,55. — La *Neue Freie Presse*, commentando il voto dell'altr'ieri sulla mozione Torrigiani, dice che sebbene la maggioranza sia enorme pure il peso dei voti di Rudinì, Brin e Zanardelli, non passerà inosservato nel paese.

Però l'atteggiamento di Cavallotti ha fatto una impressione agradita. La di lui vanità spinta sino ad un accenno dei suoi meriti patriottici fece l'effetto che egli ritenesse possibile misurarsi con Crispi come uomo politico, mentre invece il paese è chiamato a giudicare tra accusato ed accusatore.

Le rendite delle Opere Pie.

Dal Ministero del Tesoro sono state impartite le disposizioni necessarie perchè siano pagate puntualmente, mediante buoni di cassa del Debito pubblico, le rendite di scadenza 1° luglio p. v. di quelle Opere Pie, che consegnarono i loro titoli di rendita 5 0[0 consolidata per la conversione del nuovo 4 1[2 netto, senza che la operazione di conversione abbia ancora potuto eseguirsi materialmente.

Per agevolare i pagamenti il Ministero del Tesoro ha ordinato che quei buoni speciali siano soddisfatti sul luogo anche dagli uffici postali.

Concessione di " Exequatur. „

E' stato concesso il regio *Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali:

Monsignor Giuseppe Francica Nava di Bontifè, nominato, in virtù del Regio Patronato, alla sede Arcivescovile di Catania.

Monsignor Pasquale Picone, nominato, in virtù del Regio Patronato alla sede vescovile di Giovinazzo, unita *aeque principaliter* alle sedi Vescovili di Molfetta e Terlizzi.

Per il commercio internazionale.

Tutti coloro, che dovessero entrare in relazioni d'affari con qualche ditta di Amsterdam, ad essi non sufficientemente nota, potranno rivolgersi, per informazioni, al ministero di agricoltura e commercio.

Promozioni nell'esercito

Giovedì della settimana ventura il ministro della guerra sottoporrà alla firma reale i decreti delle promozioni nell'esercito.

A quanto sappiamo, il numero delle promozioni sarà corrispondente a quello delle vacanze at-

Pei maestri elementari.

L'on. Costantini ha diretto una circolare ai provveditori agli studi in cui è detto che le proposte di particolari attestazioni di benemerenza sono inviate al ministero in modo assai difforme da provincia a provincia, sia riguardo al tempo dell'invio sia anche rispetto all'accertamento esatto di tutte le condizioni prescritte dal regolamento.

Per ovviare agl'inconvenienti fin qui rilevati è necessario che l'autorità scolastica si astenga dal fare proposte prima che sia chiuso l'anno scolastico, quando esse non siano giustificate da motivi assolutamente straordinari.

Aggiunge pure che le proposte debbono essere fatte unicamente dai Consigli scolastici provinciali.

Consiglieri scolastici.

Sono stati nominati consiglieri scolastici: Modugno dott. Michele, medico provinciale, per la provincia di Foggia; Majnardi cav. Ercole, primo ragioniere dell'intendenza di finanza, per la provincia di Perugia.

Istituti nautici.

Il giorno 2 luglio prossimo, alle ore 8 avranno principio, presso gli istituti nautici del Regno, gli esami di licenza, sessione estiva, per i gradi di capitano marittimo di lungo corso e di gran cabotaggio, di macchinista navale in prima ed in seconda e di costruttore navale di prima e di seconda classe.

Nella magistratura.

Tommasi cav. Leonardo Maria, consigliere di cassazione di Roma, è nominato presidente di Sezione d'appello di Roma.

Tocco comm. Giuseppe, consigliere di cassazione di Firenze, è nominato presidente di Sezione d'appello di Catanzaro.

Romeo cav. Pasquale, consigliere di Sezione d'appello in Macerata, è tramutato a Palermo.

Martino cav. Giuseppe, consigliere d'appello di Trani, è richiamato al suo precedente posto di consigliere d'appello di Aquila.

Lastaria Michele, consigliere d'appello di Aquila, è tramutato a Macerata.

Maddalo Raffaele, presidente del tribunale di Ariano, è nominato consigliere d'appello a Trani.

Mobilia Filomeno, id. ad Aquila, è nominato presidente del tribunale ad Ariano.

Bertea Vincenzo, procuratore del Re a Nuoro, è nominato consigliere d'appello a Cagliari.

De Libero Emanuele, sostituto procuratore a Lanciano, è nominato giudice dello stesso tribunale.

Moramarco Domenico, giudice del tribunale di Siracusa, è nominato sostituto procuratore del Re a Lanciano.

De Lollis cav. Scipione, procuratore del Re a Firenze, è tramutato a Portoferraio.

Bettoni cav. Lodovico, procuratore del Re a Portoferraio, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tram. a Firenze.

Posti di uditore giudiziario.

E' aperto un concorso a 250 posti di uditore giudiziario.

Le domande dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia non più tardi del 15 settembre 1895.

Per la fillossera.

Anche ieri mattina sono continuati i lavori della Commissione Centrale per la fillossera. La seduta fu interamente occupata dai provvedimenti per la Toscana.

Gli onorevoli Niccolini e Orsini Baroni e il prof. Targioni-Tozzetti sostennero tutti gli interessi della regione Toscana, proponendo che si continuasse dal governo il sistema distruttivo, l'unico salvamento pei viticultori italiani.

L'on. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura promise di prendere a cuore le proposte degli onorevoli Niccolini e Orsini Baroni, proposte che furono votate all'unanimità.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Le condizioni delle campagne, quantunque la stagione non sia corsa propizia alla maturazione di tutti i prodotti, pure in generale sono buone. La peronospora ha fatto dei danni rilevanti in qualche località del Chietino, del Barese e del Napoletano; altrove però la vite dà quasi ovunque buonissime speranze. Molto bene i cereali; nel meridionale segue la mietitura del frumento, dell'orzo e dell'avena, con risultato soddisfacente. Bene gli ulivi, abbondanti i foraggi. Il raccolto dei bachi fu quasi ovunque soddisfacente. Dappertutto si desidera vivamente il caldo e l'asciutto.

La " Sardegna. „

(S) **Kiel**, 27. — L'abbassamento di acqua ha impedito finora lo scagliamento della nave italiana *Sardegna.*

Il bel tempo permetterà la continuazione dell'alleggerimento necessario ed il pronto scagliamento.

Varo di un incrociatore.

(S) **Sestri Ponente**, 27. — L'incrociatore *Garibaldi* è stato varato felicemente alle ore 12,50 alla presenza delle autorità e d'immensa folla.

Gli operai hanno portato in trionfo il direttore del cantiere, comm. Bagliati.

La città è festante.

R. Marina.

Col 1.o luglio p. v. imbarcherà sul *Dandolo* il tenente di vascello Lattes Goffredo, in surrogazione dell'ufficiale Ponte di Pino Clemente.

R. navi armate.

La *Castelfidardo* è partita da Maddalena e l'*Atlante* è giunto e ripartito da Gaeta.

L'*Umbria* è arrivata ieri a Takù. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

I disordini in Macedonia.

(S) **Sofia**, 27. — Un dispaccio ufficiale da Kustendil conferma che un combattimento fra insorti macedoni e truppe turche ebbe luogo il 9 corrente sul territorio ottomano nei dintorni di Egri-Palanka.

Una banda di 25 uomini, sorpresa dalle truppe turche, fu completamente disfatta. Vi furono otto prigionieri e tre morti. Nel giorno successivo un'altra banda di trenta uomini fu circondata dalle truppe.

(S) **Sofia**, 27. — Il ministro della guerra, Petrow, ha ricevuto dispacci i quali annunziano che i posti turchi varcarono l'11[23 giugno la frontiera turco-bulgara, presso Tamrousch, al sud di Filippopoli, trincerandosi di fronte ad un distaccamento bulgaro. L'ufficiale che comandava questo distaccamento, segnalò il fatto alle autorità di Filippopoli chiedendo rinforzi.

Il ministro della guerra prese le opportune misure di precauzione.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Benchè la posizione della Turchia in Macedonia possa considerarsi come completamente sicura le informazioni che giungono dalla Macedonia provocano qualche inquietudine perchè la natura del terreno rende difficile di chiudere intieramente la frontiera e i ripetuti scontri sul confine potrebbero provocare conseguenze spiacevoli.

Le notizie sopra i preparativi militari della Turchia sono molto esagerate. Nessun grande concentramento di truppe è stato ordinato. I comandanti dei corpi non hanno ricevuto che istruzioni generali. Solamente il comando di Andrinopoli sarebbe stato incaricato di respingere le eventuali violazioni della frontiera, immediatamente, senza chiedere istruzioni.

Il prestito chinese.

(N) **Vienna**, 27, ore 11,30. — Si ha da Pietroburgo, che l'azione diplomatica inglese ha prodotto il rifiuto da parte della China di accettare alcune condizioni del prestito russo, e specialmente il prolungamento della ferrovia siberiana nella Manciuria.

Fallendo la combinazione colla China, il gruppo bancario francese per coprire l'insuccesso, assu-

La situazione politica in Inghilterra.

(S) **Londra**, 27. — Lord Halsbury è stato nominato Lord Cancelliere nel gabinetto Salisbury.

(S) **Londra**, 27. — Un Manifesto della Federazione liberale constata che il gabinetto Rosebery è caduto in seguito ad un voto di sorpresa, ed afferma che la riforma della Camera dei Lordi è uno dei punti principali del programma liberale.

(S) **Londra**, 27. — Lord Salisbury dichiara sperare che lo scioglimento della Camera dei Comuni potrà avvenire lunedì o martedì a otto.

— La Camera dei Comuni si è aggiornata a lunedì senza incidenti.

I cristiani in China.

(S) **Lione**, 27. — *Les Missions Catholiques* pubblicano un dispaccio da Shanghai, il quale annunzia la fine della persecuzione dei cristiani nel Su-Tchuen.

Un Editto imperiale ordina di riparare i danni prodotti da tale persecuzione.

La missione russa in Abissinia.

(S) **Vienna**, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: " E' qui giunta la Missione russa condotta dal colonnello Leontieff ed accompagnata da una Missione abissina. Essa ripartirà oggi per Pietroburgo. „

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

Le interpellanze sulla politica coloniale — La tratta degli schiavi — La spedizione Monteil — Aggiornamento della votazione dei crediti — Un voto di fiducia.

(S) **Parigi**, 20 — Si riprende la discussione sui crediti supplementari richiesti dal ministro delle Colonie e delle interpellanze di Vigne d'Octon e Lehérissé sulla politica seguita dal governo nell'Africa occidentale e nel Sudan francese.

Pietro Alype ha rinviato la sua interpellanza " sulle usurpazioni dell'Italia in Abissinia e sul danno che ciò reca agli interessi francesi „ a dopo la discussione del progetto di legge per la riforma del regime sulle bevande.

— I deputati Isaac e Turrel criticano successivamente le concessioni accordate sulla Costa dell'Avorio da Delcassé ex-ministro delle Colonie.

Isaac narra che vi si esercita la tratta degli schiavi. Presenta un ordine del giorno col quale invita il ministro a proibire la tratta.

Couchard, deputato del Sénégal, nega che si eserciti la tratta dei negri sulla Costa dell'Avorio.

Il ministro delle Colonie, Chautemps, giustifica l'attitudine del governo attuale riguardo all'Africa occidentale e specialmente alla Costa dell'Avorio, la cui sicurezza è garantita.

Soggiunge però che gli ordini precedentemente dati alla colonna Monteil erano ineseguibili.

Conclude facendo dichiarazioni circa la politica del gabinetto riguardo alle concessioni ed all'unificazione dell'Amministrazione delle colonie francesi in Africa. (*Applausi*)

Cochery respinge, in nome della Commissione del bilancio, i crediti chiesti pella spedizione Monteil, impegnata senza il previo consenso del Parlamento mercè crediti approvati per altro fine. Chiede che si accertino le responsabilità.

L'ex-ministro delle Colonie, Delcassé, rivendica a sè tutta la responsabilità di tale affare; giustifica l'impiego dei fondi disponibili coll'assenza del Parlamento che si trovava in vacanza. Dice che era d'accordo col gabinetto di cui faceva parte.

L'ex-Presidente del Consiglio, Dupuy, si dichiara solidale con Delcassé. Questi persiste a credere che la spedizione venne organizzata in buone condizioni. Rimprovera vivamente il ministro Chautemps di averne compromesso il successo, richiamando Monteil.

Dopo replica del ministro Chautemps, Le Hérissé presenta una proposta di aggiornamento della discussione.

Il Presidente del Consiglio Ribot, non si oppone all'aggiornamento della votazione dei crediti. Dichiara però che la Camera dovrà tuttavia pronunziarsi su questi, prima del 30 corrente, e che il gabinetto reclama oggi un ordine del giorno di fiducia.

Si approva con 433 voti contro 89 l'aggiornamento della discussione.

Indi si approva con 322 voti contro 3 l'ordine del giorno di fiducia chiesto dal Presidente del Consiglio, Ribot.

Alla frontiera italiana.

(N) **Parigi**, 27, ore 11,20. — Il *Gaulois* crede sapere che, in seguito ai recenti incidenti, tutti i funzionari civili e militari alla frontiera italiana sieno stati chiamati a Parigi per ricevere istruzioni verbali precise a proposito dello spionaggio, contro il quale dovranno applicare rigorosamente le leggi esistenti.

La situazione al Tonchino.

(N) **Parigi**, 27, ore 11,40. — Il *Figaro* assicura che il Governatore dell'Indochina, sig. Rousseau, ha invitato il governo a scegliere fra il suo richiamo e una inchiesta sulla gestione del suo predecessore al Tonkino, sig. de Lanessan.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 27, ore 24 — La moglie del maggiore medico Rummel si è avvelenata insieme ad un figlio dodicenne.

Il fatto ha prodotto grande sensazione.

Il movimento commerciale del maggio 95.

(N) **Vienna**, 27, ore 12,45. — Nel mese di maggio u. s. le importazioni ascesero a 68.7 milioni di fiorini con un aumento di 7.4 milioni di fiorini in confronto del periodo corrispondente del 1894.

Le esportazioni ammontarono a 60.9 milioni di fior. con una diminuzione di 1 mil. di fior.

Dal gennaio le importazioni ascesero a 304 mil. di fior. con un aumento di 7.2 mil. e le esportazioni a 288.8 con una diminuzione di 13.7 milioni di fiorini.

Il bilancio alla Camera austriaca

(S) **Vienna**, 7. — S'intraprende la discussione generale del bilancio.

Parlano quattro deputati a favore e quattro contro. Fra questi ultimi Edoardo Gregr, il quale dichiara che i Giovani czechi non combattono l'esistenza dello Stato austriaco, ma combattono soltanto il sistema centralista del Governo, nocivo a tutte le nazionalità, che vivono in Austria, eccetto alla nazionalità tedesca.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(N) **Madrid**, 27, ore 11,20. — Si conferma ufficialmente dall'Avana che un distaccamento, comandato da un luogotenente, si diede alla fuga davanti agli insorti.

Il luogotenente sarà giudicato sommariamente da un Consiglio di guerra.

(S) **Madrid**, 27. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha comunicato al Consiglio dei ministri un dispaccio del maresciallo Martinez Campos, il quale dice essere necessario un rinforzo di quattordicimila uomini per intraprendere la campagna offensiva nell'isola di Cuba dopo la stagione delle pioggie.

ORIENTE

Smentita.

L'Ambasciata ottomana a Roma smentisce formalmente la notizia della scoperta di una cospirazione fra gli allievi della Scuola militare di Costantinopoli. Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.

Le dimissioni del Gran Visir?

(S) **Costantinopoli**, 27. — In questi circoli diplomatici corre voce che il nuovo Gran Visir, Said pascià, abbia intenzione di dimettersi a causa della nomina di alcuni Ministri e perchè [illegible]

posti al momento della sua nomina, e rinnovati con un recente Memoriale diretto al Sultano, trovano opposizione.

L'accettazione di tali dimissioni è però considerata improbabile stante la situazione della politica generale.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio Grande**, 27. — L'ammiraglio Saldanha da Gama, trovandosi circondato dalle truppe del Governo, si suicidò. Tuttavia la rivoluzione continuerà; Tavares ha assunto il comando degli insorti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 27 sono giunti a Hong-Kong il *Letimbro* e il *Bisagno* provenienti da Singapore e Bombay; il *Solferino* è partito da Buenos-Ayres per Venezia; il *Domenico Balduino* proveniente da Alessandria e Genova, ha proseguito da Suez per Aden e Bombay.

Lo stesso giorno è partito da Montevideo per Genova il *Sud America* della " Veloce „ ed è giunto a New-York l'*Ems* del " Norddeutscher Lloyd, „

Borse e Mercati

Roma, 27 giugno 1895.

La liquidazione è ormai compiuta e con grande facilità.

Il danaro è abbondante.

Anche oggi si fu molto fermi specialmente per la Rendita da 94,57 a 94,62.

Ben tenuti anche i valori: Generali 49 — Gas 820 — Acque 1200 — Condotte attive da 178 a 178 restano 177 — Meridionali 679 — Omnibus 207 a 208 — Mediterranee 505 — Immobiliari 62 — Risanamento 34,25.

Cambi offerti:

Francia 104,35 — Londra 26,28.

Cambio dazio doganale - 28 giugno - L. 104,35
Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 104,50

BORSE ITALIANE — 27 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 57	94 20	94 27	94 30
Id. fine.	— —	94 25	94 32	— —
Az. B. d'Italia	838 —	— —	— —	808 —
» Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	505 —	504 —	505 —	— —
» » Merid.	679 —	— —	678 —	676 3/4
» B. di Torino	— —	— —	233 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
» Nav. Gen.	292 —	293 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	180 —	180 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	299 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	492 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	496 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 35	104 32	104 32	104 46
Berlino id.	128 75	128 70	— —	— —
Londra id.	26 28	26 28	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 22	26 32	26 15

(N) **Genova**, 27, ore 22 — Rendita 94,46 — Banca d'Italia 828 — Merid. 680 — Medit. 505 — Rubattino 291 — Raffinerie 181. Senza affari.

Parigi, 27, 16,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 20	— —
» 3 0[0 perp.	101 67	101 65	— —
» 3 1[2 0[0	107 55	107 42	— —
ITALIANA 5 0[0	90 45	90 30	— —
turca	25 85	25 82	— —
spagnuola	68 59	67 5/8	— —
russa nuova	93 35	93 45	— —
portoghese	26 3/8	26 7/16	— —
ungherese	— —	104 1/8	— —
Egiziano 6 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	816 —	816 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	724 1/16	— —
Credito Fondiario	— —	896 —	— —
Azioni di Suez	— —	3242 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	140 3/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 %	— —
su Londra	— —	25 21 1/2	— —
su Madrid	14 72	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 27, ore 16,15. (Fonte italiana). — Nuovo ribasso *extérieur* vendite *schélliers* influenza chiusura mercato 101,60 — 40[50 — 60[25 — 90,30 — 55[50 — 85[25 — 650 — 25,82 — 35[25 — 723,75 — 402,50 — 10[10 — 17[5 — 26,43 — 67,56 — 137[1 — 206[5 — 815 — 817 — 32,42 — 67,40 — 110 — 55.

(N) **Parigi**, 27, ore 16,52. — (Fonte francese). — Debutto calmo. Azioni ferroviarie francesi migliori.

In seguito si diviene fermi. Più tardi debolezza *extérieur* spagnuolo si riflettè su tutte le quotazioni Italiano indebolito. Chiusura pesante.

Vienna, 27, calma	26	27
C° austriaco	409 50	406 87
R. aust. oro	122 90	123 —
Id. carta	101 22	101 15
N.i d'oro	9 81 1/2	9 82 1/2
Lire ital.	46 —	46 05
C. Londra	121 15	121 25

Londra 27, chiusura	27	27
N.i Cons.	107 3/16	107 1/4
Italiana	89 3/4	89 3/4
Turca	25 11/16	25 5/8
Egiziano	100 3/4	100 7/8
Argento	30 3/16	30 1/8

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 48,000 Ritir.

Berlino, 27 ferma	26	27
Ital. cont.	89 50	89 60
f. mese.	89 60	89 60
Mediter.	94 10	94 —
Merid.li	128 10	128 10
N. P. russo	67 90	67 90
Rublo	219 95	220 15
C° Italia	77 50	77 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 giugno — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno [illegible]
TENDENZA sostenuta

Havre, 26 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per fine luglio L. 41 75

[illegible] good average . . Vendite [illegible] N. 120000
TENDENZA riservata [illegible] giugno L. [illegible]

Parigi, 27 giugno ore 14,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima qualità	40	30	44	25	debole
Avena	16	25	16	25	debole
Olio di colza	50	50	49	50	sostenuta
Spirito	30	25	30	75	sostenuta
Zucchero	67	—	67	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 giugno, ore 16,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1520	1420	1 62	1 [illegible]
Montoni	10005	9000	2 20	1 [illegible]
Porci	4642	4000	1 50	1 [illegible]

FERDINANDO MIAGLIA, [illegible]
PIETRO BRUNETTI, gerente res[ponsabile]

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Partirò, giacchè lo desiderate; partirò subito: ma, prima, ascoltatemi.

" Io sento che voi m'amate, e le vostre parole me lo dicono. Proprio, la prima volta che le resistenze meditate, ed i rimproveri che la vostra pura coscienza vi fa, mi convincono di tanta gioia, voi mi comandate di partire! Pensate: io ho sofferto troppo lontano da voi per allontanarmi ora, mentre vi trovo più cara, e v' adoro più che mai!

— Maurizio — esclamò Giannina, scongiurandolo con lo sguardo — tacete, non aggiungete parola: rammentate il vostro giuramento!

— Sono passati quattro anni, oh, io rammento tutto! Eravamo là, in quel viale, e voi mi diceste: " Non sarò che vostra o di Dio! "

— Perdonatemi. Fui crudele e menzognera! Ma siate generoso con una disgraziata.

Maurizio l'avvolgeva quasi con l'ardore del suo sguardo.

— Io, invece, ho mantenuto il mio giuramento: vi ho promesso d'amarvi sempre, e vi amo ancora... tanto!

— M'avete anche giurato che m'avreste aiutato ad osservare i miei doveri di moglie... d'essermi compagno disinteressato.

L'Angell sorrise amaramente, poi, con voce quasi grave e solenne:

— Oh, i giuramenti d'amore a nulla valgono... e voi lo sapete bene.

— Oh, Maurizio — esclamò la giovane signora con accento di timido rimprovero — come siete cattivo!

— Scusatemi, Giannina, pensate un po' alle nostre sorti. Ci siamo amati, ci amiamo — non cercate negarlo: non mi avete detto che avete timore di me? — e, senza ragione alcuna, senza plausibile motivo, dobbiamo separarci. Perchè? chi lo vuole, se non abbiamo nulla, nulla da rimproverarci?

" No, non mi parlate di partire, non l'esigete: non potrei!

— Maurizio...

— E' impossibile. Mi chiedete troppo. Non comprendete che sapervi vicina, esservi vicino, vedervi talvolta, è l' unica mia felicità, l' unico sollievo della mia vita, che ormai non ha più scopo? E voi mi dite questo, mentre mi amate... Oh, ripetetelo, ditemi che...

E le tendeva le braccia, innamorato.

Giannina arretrò, evitandolo.

— Maurizio, mi spaventate!

Egli ritornò padrone di sè stesso.

— Giannina, voi lo vedete bene: questo pensiero di dover partire, allontanarmi da voi, mi fa perdere la testa, mi uccide. Non mi dite nulla?

La signora era immersa nello stupore, irresoluta, incerta, ripensando a quanto male — sia pure involontariamente — aveva sparso sul suo cammino.

— Parlate, Giannina, e sono pronto ad ubbidirvi. I vostri desiderii mi sono legge, lo sapete. Ormai di sacrifizii io ne ho fatti tanti: uno di più, e per voi, non sarà certo quello che avvelenerà la mia vita.

Le mostrò la porta.

— Volete che me ne vada... per sempre?

Giannina gli si avvicinò, barcollante, sì che parve lì lì per cadergli tra le braccia.

— Restate, Maurizio. Dio mio, io divento pazza! sì, vi amo anch' io.... ma...

— Addio, dunque.

Giannina era vinta: la lotta l'aveva affranta; l'amore incombeva, e il dovere impallidiva. E quale dovere? verso un uomo tristo, cattivo, dissipatore, che l'aveva tradita e rovinata. E quale amore! per un uomo buono, nobile, generoso, che aveva lavorato per lei!

— Resta — mormorò — resta!

Poi, con un lamento:

— Dio mio — susurrò — proteggetemi!

L'Angell l'aveva stretta tra le braccia, e, nell' impeto della passione tanti anni repressa, la baciava sulla fronte, sul volto.

— Amore mio, mio angelo!...

Ad un tratto una voce cupa risuonò:

— Giannina, dove sei?

La povera donna respinse Maurizio.

— Udite!

— Giannina, Giannina.

— Mio padre!

Maurizio si affacciò alla finestra, e vide nella oscurità della notte stellata passare il vecchio Hersant, a braccetto di Bianca, che lo sorreggeva.

Ma improvvisamente balzò indietro.

In un viale scuro aveva scorto due ombre, due persone, che aveva subito riconosciuto.

— Giannina, chiese, e quasi con terrore, vostro marito è qui?

— Dio mio! ed io che l'avevo dimenticato! Sì, è qui. Se mi trova con voi, sono perduta. Ma eccolo! Per pietà, fate che non vi veda: la vostra presenza sarebbe la mia condanna.

— Non sa, dunque?...

— Sa che voi mi avete amato, che sono le undici, e che noi siamo soli... Dio mio, che cosa succederà! Là, là.

Gli indicava col dito, in un parossismo esaltato di terrore, il gabinetto per l' acconciatura; e ve lo spingeva.

Maurizio vi si lasciò spingere senza opporsi, non volendo anche aumentare i dolori della sciagurata con una esitazione tanto dannosa quanto inutile.

— Per voi, per voi sola — disse entrando.

Giannina richiuse la porta in fretta, prese un volume su d'una scrivania, e si lasciò cadere sfinita sul divano.

— Come tremo! — pensò.

Ed ecco entrare Gastone. L' occhio scrutatore di lui parve frugare tutti i canti della stanza, alla ricerca di cosa o di persona, che non vedeva, ma si figurava non lontana.

— Eppure la Peppina mi ha detto che non eravate sola; e invece vi veggo sola con i vostri pensieri. No? che cosa leggete? è un bel libro? vi ha tanto assorbita che nemmeno m'avete sentito tornare!

Giannina, sotto l'apparente cortesia di queste frasi, ne sentiva tutto il gelo, tutto il sarcasmo audace e offensivo: lo guardò in volto per leggergli nel cuore, ma non potè vedere che un sorriso perfido, maligno di uomo corrotto ed ormai guasto a ogni vizio, capace di ogni turpitudine.

— Scusate — mormorò, cercando rinfrancarsi, e pur non senza tremito nella voce — Peppina ha detto il vero: c'era il signor Maurizio, che m'ha fatto compagnia sino circa le dieci. Vi dispiace?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1894-95

dall'11 al 20 Giugno 1895 - (35. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4210	+197	1085	1085	—
Media	4377	4200	+177	1082	1001	+ 81
Viaggiatori	1,147.043 50	1,155,450 80	— 8,407 30	54,353 37	56,475 78	— 2,122 41
Bagagli e Cani	50,570 28	46,085 34	+ 4,484 94	1,227 60	1,205 93	+ 21 67
Merci a G.V. e P.V.acc.	345,349 97	344,285 35	+ 1,064 62	15.218 32	11,050 96	+ 4,167 36
Merci a P. V.	1.688,350 51	1,685,912 91	+ 2.437 60	63,044 87	61,509 26	+ 1,535 61
TOTALE	3,231,314 26	3,231,734 40	+ 420 14	133,844 16	130,241 93	+ 3,603 23

Prodotti dal 1. luglio 1894 al 20 Giugno 1895.

Viaggiatori	43,388,752 17	43,241,172 42	+ 147,579 75	2,174,750 46	2,203,795 41	— 29,044 95
Bagagli e Cani	2,135,721 C4	2,075,941 13	+ 59,779 91	59,122 58	51,514 54	+ 7,608 04
Merci G.V. e P.V. acc.	11,375,139 59	11,185,556 94	+ 189,582 65	417.885 69	399,514 78	+ 18,371 11
Merci a P. V.	54,885,864 52	54,151,668 66	+ 734,195 86	2,114,234 41	1,999,633 38	+ 114,601 03
TOTALE	111785477 32	110654339 15	+1131,138 17	4,765,993 34	4,654.458 11	+ 111,536 23

Prodotto per chilometro.

della decade	733 22	767 63	— 34 41	123 36	120 04	+ 3 32
riassuntivo	25,539 29	26,346 27	— 806 98	4,404 80	4,649 81	— 245 01

(*) La linea Milana-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Il processo Valdis		0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Droit d'asile		0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Baccelli e ses lois	S.Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 454

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 228

CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA genere massimo consumo nella migliore posizione di Roma con numerosa clientela. Utile Lire 400 mensili. (Occasione propizia per chi desidera dedicarsi Commercio). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 480

PODERE CASINA VENDESI LIRE 20 MILA Terreno Rubbia 10, oliveto, vitato, prativo, frutteto. Esposizione mezzogiorno. Casina padronale, stalla, forno, tinello, grotta. Luogo delizioso per villeggiatura sopra amena collina. Rinvestimento 7 0/0, prossimo a Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 463

DEPUTATO ACQUISTEREBBE CASA preferibile con piccolo giardino anche mediocre stato purchè adattabile. Prezzo fino a lire 60 mila circa. Scrivere offerte a Grassi, Commesso Camera Deputati. 474

Bagni e Villeggiature

FALCONARA MARITTIMA Affittasi quartiere elegantemente mobiliato, sei camere, camerini cucina, acqua in casa, uso giardino. Dirigersi famiglia Locco, piazza S. Bernardo, 106. 473

VILLEGGIATURA Ridente paese della Toscana, palazzina con giardino, posizione amena, veduta incantevole, N. 8 vani mobiliati, affittasi. Prezzo convenientissimo. Per schiarimenti Ricci, Via Tritone 86. 479

[illegible]INO - VILLINO TONKER Decentemente mobiliato Tipi della [illegible] mezzogiorno, con vaste loggie sul mare. Affittasi [illegible] villeggiatura Collegi. Trattative: Stabilimento [illegible] Massarelli. 472

VILLETTA MARINI - GENZANO Affittasi otto camere cucina, otto letti, Ettari due giardino, piante resinose uso esclusivo. Visibile ore 11 a 12. Trattative Roma, Via Cicerone 23. Cardinali. 476

FRASCATI Appartamento ben mobiliato di 8 vani e cucina, splendida veduta e posizione Piazza Romana 32 piano 2. Per le trattative Corso 332, negozio Orlandi. 475

ALBANO LAZIALE Corso Vittorio Emanuele N. 277 piano 2. Affittasi appartamento mobiliato, stagione estiva, con vista sul mare. Trattative dirigersi Roma, Via Firenze 25 464

VENDESI O AFFITTASI a Montepulciano vasto possesso Ettari 200 con Villa. Ottimo impiego capitale. Buona viabilità. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Dott. Giuseppe Scopettini, Notaro Montepulciano. 455

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 470

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 470

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

52 VIA DE' ZINGARI piano 2 presso la Madonna dei Monti. Elegante appartamento di sei vani, un corridoio e cucina: bella vista ingresso carrozzabile, portiere, gas per ogni piano, acqua Marcia, vasche da lavare ecc. Prezzo discreto. 461

APPARTAMENTO di quattro camere, non compreso ingresso, cucina, acqua Marcia, di Trevi, vasche, cesso Alessi, gas per le scale, al primo piano in Via Bocca di Leone N. 39. Rivolgersi al portiere. 480

PALAZZO ROCCAGIOVINE Scuderia locali terreni. Via Croce 78. Appartamento terzo piano, 13 camere per L. 130. - Villeggiatura stazione Mandela. Rivolgersi Foro Traiano 1. 481

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa & Janer, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — [illegible] Berger-Wirth, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	13,—	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	13,—	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	13,—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Tivoli	6,—	7,50	11,55	16,20	18,10	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,17	—	10,15	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,15	9,22	—	13,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,17	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	8,49	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,54	—	10,30	19,45	22,—	23,30	—
Torino	6,54	—	10,30	—	22,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,30	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,20	14,10	18,40	22,55	—	—
Tivoli	9,—	10,15	14,10	20,25	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	8,54	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,28	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,29	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festivo			
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,49	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,28	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDITA DI MOBILI stagionati e sedie di più qualità a prezzi mitissimi. Dirigersi Piazza della Chiesa Nuova N. 272 presso il vicolo Cellini, Roma. 463

CAUSA PARTENZA cedesi Caffè prossimo al Ministero Finanze. Buona clientela, con transito tram elettrico. Schiarimenti rivolgersi Agenzia L. Way, Via Venti Settembre. 479

3 SEGRETI per formarsi una posizione commerciale. Trattasi articoli lucrosi indispensabili a tutti anche per le famiglie. Inviare L. 3 a G. Sciarra, Rappresentante, Roma. 460

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE VENTITREENNE distinta famiglia cerca impiego come scritturale o contabile presso avvocato o negoziante. Ottime referenze, piccola cauzione. Scrivere Silhouette, ferma posta, Roma. 462

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 12.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 26 p. 4 prima porta a sinistra. 394

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 458

LINGUA TEDESCA Federico von Warendorff, Via Margana 42, professore in collegi di Roma, rimane qui durante le vacanze. 479

MINISTRO PER NEGOZIO di pane e pasta, cercasi per il 1. luglio con cauzione a garanzia del rendimento dei conti. Scrivere N. V. H., posta, Roma. 478

CONTABILE PER NEGOZIO cercasi con cauzione e stipendio da convenire. Serio affare. Scrivere subito R. B. La Rocca posta, Roma. 470

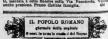
D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione, in Via Borgognona, N. 42, p. p., visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in casa Ronconi N. 43 piano primo. 468

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera lire 50 mensili. Ottimo soggiorno estivo via Varese N. 7, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. 475

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9. Camera e salotto o sola camera mobiliata, d'affittare al presente. 452

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 481

VIA DEI MARONITI 32 p. 2., evvi una camera mobiliata elegantemente, assolata e colle finestre sulla Via Panetteria. Volendo anche pensione. Presso distinta famiglia. 490

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

25 Tua lettera straziò anima mio addolorato. Rinnovo giuramenti, promesse che manterrò. Avrai avuto mie notizie da... Seppi tuo sogno, sii tranquilla vivrò solo per te. Farò tutto per venire Roma. Avrei immenso sollievo poterti scrivere mie sofferenze eguali alle tue; perchè mi taci altro indirizzo? Mille carezze, b... 479

25 Ero di fronte ove vai sovente quella grassa mia conoscente, se vai domanderà per me tutt'altro, tal caso prudenza, farai canne. 24 sbagliai fui mattino. Quando sarà colloquio? Spero in te, amami. 12. 480

Nera Per carità, anima mia, seguita a fare come prima. Comprendo tuo giusto risentimento. Ma che fare? Non togliermi quell'unico po' di paradiso, vederti 480